

ISTITUTO COMPRENSIVO DI OSPITALETTO

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2022-2025

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2. LE SCELTE STRATEGICHE

3. L'OFFERTA FORMATIVA

4. L'ORGANIZZAZIONE

SOMMARIO

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	7
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO.....	8
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	8
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI.....	8
POPOLAZIONE SCOLASTICA	9
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	10
1.3 LE SCELTE ORGANIZZATIVE	11
FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.....	11
FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	11
ASSEGNAZIONE DI ALUNNI A CLASSI E SEZIONI IN CORSO D'ANNO.....	12
FREQUENZA ED OBBLIGO SCOLASTICO.....	13
CONTINUITA'	13
SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCUOLA	14
REGOLARITA' DEL SERVIZIO	15
VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	15
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	15
RAPPORTO E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.....	16
1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	17
1.5 RISORSE PROFESSIONALI	18
2. LE SCELTE STRATEGICHE	19
2.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI.....	20
DIDATTICA PER COMPETENZE.....	20
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	21
OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	21
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	22
RISULTATI SCOLASTICI.....	22
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.....	22
RISULTATI A DISTANZA.....	22
2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	23
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE	23
AREE DI INNOVAZIONE.....	24
3. L'OFFERTA FORMATIVA	25
3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI	26
SCUOLA DELL'INFANZIA	26
SCUOLA PRIMARIA	26

SCUOLA SECONDARIA	28
INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	28
3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	29
SCUOLA DELL'INFANZIA	29
SCUOLA PRIMARIA	29
SCUOLA SECONDARIA	29
APPROFONDIMENTO	29
3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO	33
SCUOLA DELL'INFANZIA	33
SCUOLA PRIMARIA	33
SCUOLA SECONDARIA	34
3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE	35
SCUOLA DELL'INFANZIA	35
❖ PROGETTO ACCOGLIENZA	35
❖ PROGETTO LINGUA INGLESE	35
❖ PROGETTO BIBLIOTECA	35
❖ PROGETTO CONTINUITA' / RACCORDO	36
❖ PROGETTO CURRICOLARE	36
❖ PROGETTO FESTE	36
❖ PROGETTO INTERCULTURA	37
❖ PROGETTO PSICOMOTRICITA'	37
❖ PROGETTO MANIPOLAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA	38
❖ PROGETTO SICUREZZA	38
❖ PROGETTO LABORATORI	38
❖ PROGETTO DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	39
❖ PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA	39
❖ PROGETTO INCLUSIONE INFANZIA	40
❖ PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO	40
❖ PROGETTO SPORTELLO PSICOLOGICO	41
SCUOLA PRIMARIA	41
❖ PROGETTO RAGAZZI	41
❖ PROGETTO MADRELINGUA INGLESE	41
❖ PROGETTO MENSA	42
❖ PROGETTO COOPERATIVE LEARNING	42
❖ PROGETTO SICUREZZA	43
❖ PROGETTO AFFETTIVITA'	44

❖	PROGETTO NON UNO DI MENO SCUOLA PRIMARIA	45
❖	PROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	45
❖	PROGETTO LETTURA	46
❖	PROGETTO OFFICINA DEL LIBRO.....	46
❖	PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO	47
❖	PROGETTO ORTO "UNA SCUOLA A CIELO APERTO"	47
❖	PROGETTO SPAESAMENTO (percorsi alla scoperta di Ospitaletto)	47
❖	PROGETTO PHILOSOPHY FOR CHILDREN	48
❖	PROGETTO LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO.....	48
❖	PROGETTO TI RACCONTO UNA STORIA	49
	SCUOLA SECONDARIA	49
❖	PROGETTO NON UNO DI MENO	49
❖	PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO	50
❖	PROGETTO GENTILEZZA.....	50
❖	PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	51
❖	PROGETTO CRESCERE NELLA MEMORIA	52
❖	PROGETTO GIOCHI MATEMATICI	52
❖	PROGETTO MADRELINGUA INGLESE.....	53
❖	PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE.....	53
❖	PROGETTO CLIL LINGUA INGLESE	53
❖	PROGETTO GRUPPO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA E GIOCHI DI SQUADRA.....	54
❖	PROGETTO LABORATORI PER L'INCLUSIONE	54
❖	PROGETTO RACCORDO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRIMARIA.....	55
❖	PROGETTO ABC D'INTELLIGENZA EMOTIVA.....	55
❖	PROGETTO OPERA DOMANI	56
❖	PROGETTO EDUCAZIONE POSTURALE UN PROGETTO DI CRESCITA	57
❖	PROGETTO "BASKIN"	57
❖	PROGETTO LIFE SKILLS-EDUCARE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' IN PREADOLESCENZA_CLASSI PRIME.....	58
❖	PROGETTO LETTURA	58
❖	PROGETTO "INTERCULTURA - DANZE DAL MONDO"	59
❖	PROGETTO SERVICE LEARNING	59
❖	PROGETTO POP SCIENCE	60
❖	PROGETTO SUONIAMO CON LA BANDA.....	60
❖	PROGETTO INSIEME FINO ALLA META	61
❖	PROGETTO LIFE SKILLS - EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' IN PREADOLESCENZA_CLASSI SECONDE.....	61

❖	PROGETTO ORIENTAMENTO	62
❖	PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE	63
❖	PROGETTO UNO SGUARDO OLTRE LE NUOVE SCHIAVITU'	63
❖	PROGETTO ESAME TRINITY	64
❖	PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF	64
❖	PROGETTO INDIETRO NON SI TORNA	65
❖	PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "KINDYESSS!"	65
❖	PROGETTO LIFE SKILLS - EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' ED ALLA SESSUALITA' IN PREADOLESCENZA_ CLASSI TERZE	66
❖	PROGETTO CLIL (English and French) TECNOLOGIA "Sustainable mobility/Devéveloppement Durable"	67
3.5	ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	68
3.6	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	69
	SCUOLA DELL'INFANZIA	69
	CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	69
	SCUOLA PRIMARIA	70
	SCUOLA SECONDARIA	70
	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	71
3.7	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	72
	ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA	72
	❖ INCLUSIONE	72
	❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO	72
	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L 'INCLUSIONE (GLO)	73
	DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI	73
	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	73
	RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	74
	RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	74
	VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	75
	APPROFONDIMENTO	76
	❖ PROTOCOLLO GLHI	76
	❖ PROTOCOLLO INTERCULTURA	77
	❖ PROTOCOLLO BES	77
3.8	PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	78
4.	ORGANIZZAZIONE.....	79
4.1	ORGANIZZAZIONE	80
	MODELLO ORGANIZZATIVO	80

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	80
4.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	82
4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA	83
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI	83
MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA.....	84
4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	85
4.5 PIANO DI FORMAZIONE	87
DOCENTI.....	87
PERSONALE A.T.A.	88



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

[1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO](#)

[1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA](#)

[1.3 LE SCELTE ORGANIZZATIVE](#)

[1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE](#)

[1.5 RISORSE PROFESSIONALI](#)



1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola è fortemente urbanizzato e industrializzato. Vi sono forti tradizioni solidaristiche che concorrono a progetti ed iniziative di supporto e collaborazione con la scuola. L'Ente locale sostiene le necessità dell'Istituto Comprensivo con convinzione e con risorse economiche adeguate. Vi è quindi possibilità di predisporre progetti ed attivare collaborazioni finalizzate ad iniziative di supporto e integrazione dell'attività scolastica. Sono attivi progetti di service learning da parte degli alunni e di collaborazione didattica con realtà associative e culturali del territorio. Sul territorio sono presenti diversi tavoli di lavoro trasversali che interessano tematiche affini a quelle scolastiche e coinvolgono realtà locali (tavolo "antibullismo", tavolo formazione genitori preadolescenti/adolescenti "l'Arco e la Freccia", convenzione per supporto alla fragilità d'apprendimento "Non uno di meno", ...)

Vincoli

È da mantenere costante l'attenzione alle dinamiche dell'integrazione rispettando le diversità culturali, in particolar modo è fondamentale riuscire a trovare forme e modi per sostenere l'accoglienza degli alunni inseriti in corso d'anno. Le iniziative culturali proposte dal territorio sono numerose ma non sempre molto partecipate da parte dei genitori. Il numero di volontari impegnati in progetti in orario scolastico ed extrascolastico a supporto degli apprendimenti degli alunni non è del tutto sufficiente a dare risposta alle numerose necessità.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

La qualità delle strutture scolastiche è generalmente buona. La scuola è dotata di strumentazioni digitali (monitor interattivi multimediali oppure LIM, PC portatili) presenti in tutte le classi della primaria e della secondaria di primo grado. Recentemente sono state dotate di wi-fi tutte le aule della scuola primaria e secondaria ed è stato acquisito un laboratorio mobile con più di 30 notebook che viene utilizzato alla scuola secondaria. Alla Scuola dell'Infanzia ogni sezione è dotata di PC ed è in via di allestimento una postazione LIM per ogni plesso. Le risorse economiche per il mantenimento e lo sviluppo sono adeguate. Le famiglie concorrono a finanziare le visite didattiche. I comitati genitori e l'AGE supportano economicamente alcuni progetti del PTOF ed offrono in donazione attrezzature utili alla didattica. Alla scuola primaria sono stati realizzati un orto didattico e una serra. È stata da poco ultimata la ristrutturazione del plesso della scuola secondaria ed è stato rinnovato gran parte dell'arredo scolastico. I plessi della scuola dell'Infanzia sono stati interessati da importanti lavori di manutenzione: sono stati sistemati gli spazi gioco dei giardini e sono stati completamente ritinteggiati internamente. Il comune è generalmente puntuale nelle manutenzioni d'emergenza richieste.

Vincoli

Le strutture di alcuni plessi necessitano di manutenzione e di piccole opere di intervento perchè siano rese sempre più funzionali. Alcuni spazi potrebbero essere migliorati, in particolare le palestre della scuola primaria e i servizi igienici per i plessi della Scuola dell'infanzia di via Serlini e della Scuola



secondaria. Sarebbe utile avere uno spazio polivalente molto ampio, che contenga 200/300 persone per poter svolgere i collegi docenti, riunioni e performance finali di attività didattiche.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

L'eterogeneità dei contesti socio-culturali di provenienza degli alunni consente che si sviluppino fruttuose dinamiche di confronto e di solidarietà, ove necessario. Sono rari gli episodi di intolleranza. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana si attesta oltre il 27% ed alcuni genitori non italiani hanno assunto nel tempo incarichi di partecipazione alla vita della scuola e della comunità comunale (pedibus, mediazione culturale, rappresentanza di classe, ...). Le situazioni di disabilità hanno un'incidenza che consente una presa in carico puntuale e spesso allargata anche al contesto extra-scolastico.

Vincoli

La crisi economica si è fatta sentire in modo evidente per molte famiglie; quando subentra una situazione di disoccupazione di entrambi i genitori, le difficoltà sono evidenti. Per gli alunni stranieri vi è la necessità di alfabetizzazione e di accompagnamento per l'approccio alla scuola e per la conoscenza del regolamento scolastico. Sono presenti significative situazioni di svantaggio socio-culturale anche di famiglie italiane che richiedono un intervento integrato con i servizi sociali territoriali spesso non del tutto efficace. Il rapporto insegnanti alunni è superiore di almeno 3 unità rispetto al benchmarking della provincia, della regione e dell'Italia, ciò comporta un carico di lavoro maggiormente gravoso per i docenti.



1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO OSPITALETTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC827009
Indirizzo	VIA ZANARDELLI, 13/B - 25035 OSPITALETTO (BS)
Telefono	030640120
Email	BSIC827009@istruzione.it
Pec	bsic827009@pec.istruzione.it
Numero classi	64
Numero alunni	1517

❖ GIUSEPPE TOVINI (PLESSO INFANZIA)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA827016
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE - 25035 OSPITALETTO (BS) VIA FAMIGLIA SERLINI - 25035 OSPITALETTO (BS)
Telefono	030642756 - 0306840727
Numero classi	12
Numero alunni	312

❖ ANGELO CANOSI (PLESSO PRIMARIA)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE82701B
Indirizzo	VIA ZANARDELLI 13/B - 25035 OSPITALETTO (BS)
Telefono	030640120
Numero classi	32
Numero alunni	748

❖ DOMENICO GHIDONI (PLESSO SECONDARIA)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA
Codice	BSMM82701A
Indirizzo	VIA DORIA 6/8 - 25035 OSPITALETTO (BS)
Telefono	030640491
Numero classi	20
Numero alunni	457



1.3 LE SCELTE ORGANIZZATIVE

FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

(delibera Cdl n° 48 del 5 dicembre 2019)

La formazione delle classi è affidata al lavoro di un'apposita Commissione, composta da insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti che si avvale della collaborazione degli insegnanti delle classi in uscita del ciclo precedente.

I criteri di formazione delle classi prime, del passaggio delle informazioni sui singoli alunni al momento dell'iscrizione al ciclo scolastico successivo, le attività di raccordo da attuare per favorire l'ingresso degli alunni alla scuola dell'Istituto Comprensivo che li accoglierà, sono regolamentati da un Protocollo d'Intesa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria per quanto riguarda le future classi di prima primaria e tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria per quanto riguarda le future classi di prima secondaria.

I criteri di formazione delle classi prime, stabiliti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, sono i seguenti:

- scelta tempo scuola effettuata dalla famiglia;
- eterogeneità delle classi, tale da rispecchiare la molteplicità socio – culturale;
- omogeneità tra le classi;
- proporzione tra maschi e femmine;
- proporzione tra alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia Statale e alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia Comunale (per le classi di prima elementare);
- gemelli e cugini di primo grado vengono inseriti in sezioni diverse;
- equilibrio numerico: minimo 20 alunni - massimo 26 alunni (media 23 alunni),rispettando se possibile la scelta del tempo scuola effettuata.

A tal fine si analizzeranno accuratamente:

- livello cognitivo di partenza, sulla base di informazioni fornite dalla scuola precedente;
- dinamiche relazionali;
- motivazione allo studio;
- situazioni problematiche o a rischio.

L'assegnazione delle classi alle sezioni viene fatta ad estrazione. Non sono possibili eventuali spostamenti.

FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La formazione delle sezioni è affidata al lavoro di un'apposita Commissione, composta da insegnanti nominati dal Collegio dei Docenti.

I criteri di formazione delle sezioni, stabiliti dal Collegio dei Docenti e approvati dal Consiglio di Istituto, sono i seguenti:

- eterogeneità delle sezioni tali da rispecchiare le 3 età (piccoli – mezzani – grandi);
- proporzione tra alunni italiani e stranieri;
- proporzione tra maschi e femmine;
- omogeneità numerica tra le sezioni;
- numero ridotto in presenza di situazioni di alunni in condizioni di disabilità L.104/92.

L'eventuale preferenza relativa al plesso di inserimento del figlio che i genitori possono esprimere al momento dell'iscrizione, non è vincolante per l'Istituzione Scolastica che si deve attenere, nella formazione delle sezioni, ai criteri sopracitati.

Tutte le sezioni attuano lo stesso piano dell'Offerta formativa.



In accordo con l'Amministrazione Comunale, se alla data del termine delle iscrizioni prevista dalla normativa ministeriale vi sia un esubero rispetto ai posti disponibili, si procederà all'inserimento secondo graduatoria. Il servizio Comunale avrà carattere integrativo rispetto a quello statale.

I criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione e l'utilizzo di un unico modulo di iscrizioni sono (delibera Cdl n° 109 del 14 Ottobre 2021):

Criterio	Punti
Residenza nel Comune di Ospitaletto	70
Fratelli frequentanti le Scuole del territorio di Ospitaletto	35
Vive con un solo genitore	25
Età superiore ai tre anni (compresa tra 4 e 5 anni)	20
Genitori che lavorano entrambi full-time	15
Genitori che lavorano entrambi, uno dei quali part-time	10
Residenza in località Bosco-Sella o Perosino	10
Non residente ed uno dei genitori lavora ad Ospitaletto	8
Non residente ed affidato per la custodia post-scuola a persone residenti ad Ospitaletto	6

Tabella di attribuzione del punteggio per la compilazione della graduatoria

Sarà possibile, in sede di iscrizione, esprimere preferenza per la frequenza della Scuola Comunale. Tali richieste verranno assolte solo in caso di esubero di domande rispetto alle disponibilità della Scuola Statale.

In tal caso, verranno attribuiti:

- 1 titolo di preferenza per priorità espressa per la Comunale;
- 1 titolo di preferenza nel caso di frequenza presso il Nido Comunale o la sezione Primavera Comunale (da sommarsi al titolo di preferenza per la Scuola Comunale).

A parità di punteggio e di titoli di preferenza verranno accolti alla Scuola Comunale gli alunni con ISEE familiare più basso.

Saranno accolte le domande dei bambini anticipatori, secondo quanto stabilito dalla normativa ministeriale vigente, che al momento dell'inizio della frequenza possano garantire:

- controllo sfinterico;
- rispetto dei tempi della scuola (possibilità di resistere all'intera giornata scolastica SENZA dormire).

Per esigenze didattiche, i bambini anticipatori, non potranno essere superiori ad UNA unità per sezione.

Le domande pervenute dopo la data di scadenza prevista dalla normativa ministeriale, saranno accolte in forma di "riserva" e valutate secondo i medesimi criteri, entro il 15 giugno, tempo utile per la formazione delle classi.

Tali domande (pervenute dopo il 15 giugno), verranno accolte secondo una "lista di attesa" in base alla data di presentazione della stessa (farà fede la data di assunzione al protocollo della segreteria).

ASSEGNAZIONE DI ALUNNI A CLASSI E SEZIONI IN CORSO D'ANNO

Qualora un alunno venga iscritto ad anno scolastico già iniziato, l'assegnazione alla rispettiva classe di Scuola Primaria, di Scuola Secondaria, oppure alla sezione di Scuola dell'Infanzia, verrà effettuata dal Dirigente Scolastico o da un insegnante da questi delegato, nel rispetto dei seguenti criteri:

- Analisi delle sezioni o delle classi della fascia che accoglierà l'alunno, relativamente a:
 - numero degli alunni iscritti;
 - situazioni particolari (alunni portatori di handicap, stranieri, problematiche legate a svantaggio socio – culturale);



- bisogni;
- progetti in corso di attuazione;
- Analisi delle competenze e delle abilità dell'alunno, sia a livello cognitivo che relazionale, da effettuarsi all'atto dell'iscrizione mediante colloquio dei genitori con il Dirigente Scolastico o con i Docenti Collaboratori.

Alla Scuola dell'Infanzia, l'inserimento dei bambini viene effettuato in presenza di disponibilità di norma entro e non oltre il mese di aprile, salvo deroghe per cause motivate.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, verranno iscritti nella classe più opportuna, tenendo conto dell'età anagrafica e del percorso pregresso di alfabetizzazione scolastica.

FREQUENZA ED OBBLIGO SCOLASTICO

L'Istituto offre una pluralità di soluzioni organizzative di tempo scuola per intercettare le esigenze degli studenti.

Vengono stipulate convenzioni con ATS, Enti locali, associazioni ed organizzazioni presenti sul territorio per garantire una eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà ed assistenza igienico – sanitaria agli alunni.

La scuola attua attività volte al recupero e all'integrazione di quanti incontrino difficoltà di ordine cognitivo e / o relazionale, attraverso modalità decise dai docenti a livello collegiale. Sono stati pianificati e realizzati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, provvedimenti atti ad eliminare eventuali barriere architettoniche. L'Istituto si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica.

CONTINUITA'

L'unità della persona costituisce il primo e fondamentale elemento di continuità a cui l'Istituzione scolastica deve riferirsi. Per garantire la realizzazione della continuità tra le nostre tre Scuole, i rispettivi Collegi Docenti hanno discusso ed approvato i seguenti documenti:

❖ Protocollo di Attuazione della Continuità Educativa e Didattica

Il protocollo tra la Scuola dell'Infanzia Statale "G. Tovini", la Scuola dell'Infanzia Comunale "V. Chizzolini" e la Scuola Primaria "A. Canossi" di Ospitaletto prevede:

- colloqui con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia per il passaggio di informazioni e la lettura il più chiara possibile delle valutazioni contenute nel fascicolo personale di ciascun alunno;
- compilazione del fascicolo personale;
- familiarizzazione con l'ambiente della Scuola Primaria (raccordo anni - ponte); procedure per la formazione di classi il più possibile eterogenee per abilità, dove gli alunni possano continuare il percorso formativo iniziato alla Scuola dell'Infanzia;
- si realizzano attività di raccordo con l'obiettivo di conoscere le attività e gli ambienti della Scuola Primaria in vista dell'iscrizione alla classe prima;
- attività di accoglienza da realizzare il primo giorno di scuola per gli alunni delle classi prime;
- arrivo di un invito rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia da parte dei bambini della classe 1^a della Scuola Primaria;
- incontro, presso la Scuola Primaria, tra gli alunni di prima e gli alunni dell'ultimo anno delle Scuole dell'Infanzia con visita agli ambienti, lezione in aula, attività di giocostoria in palestra, merenda in giardino con tutti i bambini.



❖ Protocollo di Attuazione della Continuità Educativa e Didattica

Il protocollo tra la Scuola Primaria Statale "A. Canossi" e la Scuola Secondaria di Primo Grado Statale "D. Ghidoni" di Ospitaletto prevede:

- per gli alunni, la conoscenza dell'organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado e degli ambienti attraverso la realizzazione di momenti comuni agli alunni di classe quinta e ai loro compagni di prima Scuola Secondaria;
- che i docenti avranno cura di trasmettere le informazioni riguardanti gli alunni per garantire la formazione di classi il più possibile equilibrate, dove ciascun alunno possa continuare il percorso formativo iniziato fin dalla Scuola dell'Infanzia.

Inoltre il Progetto Raccordo prevede le seguenti attività:

- riunione preliminare organizzativa della commissione raccordo composta da insegnanti della Scuola Primaria ed insegnanti della Scuola Secondaria;
- visita degli alunni delle classi quinte alla Scuola Secondaria per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei laboratori (teatrale, linguistico, informatico, artistico) nel mese di dicembre;
- attività sportive, musicali, artistiche, condotte dagli insegnanti di educazione fisica, dagli insegnanti di educazione musicale, di educazione artistica e teatro della Scuola Secondaria di primo grado per gli alunni delle classi quinte;
- interventi dei docenti della scuola secondaria di primo grado all'interno delle classi quinte ed interviste agli stessi da parte degli alunni delle classi quinte;
- incontro con gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado per la presentazione attraverso giochi, attività comuni;
- accoglienza il primo giorno di scuola degli alunni delle classi prime, secondo gli accordi presi tra i vari insegnanti in sede di Consiglio di classe.

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA SCUOLA

L'Istituto, comunità accogliente, intende soddisfare i bisogni formativi provenienti dalle famiglie, e in collaborazione con Amministrazione Comunale ed enti del territorio propone:

- servizio di anticipo alla Scuola dell'Infanzia;
- servizio di posticipo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (solo per il plesso di via Serlini);
- servizio di anticipo alla Scuola Primaria;
- servizio mensa alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria;
- integrazione di bambini disabili con figure di assistenti *ad personam*
- integrazione di bambini provenienti da altre culture con insegnante alfabetizzatore o volontari;
- istruzione per adulti stranieri (in collaborazione con CPIA);
- pedibus;
- scuolabus;
- Sportello Psicologico per docenti, genitori di tutto l'Istituto e alunni della Scuola Secondaria;
- sorveglianza e pulizie con tirocinanti di inclusione sociale;
- ospitalità per tirocinanti dell'Università o studenti in alternanza scuola-lavoro.

L'Istituto si prefigge di collaborare in futuro con altre associazioni ed enti presenti sul territorio interessati allo sviluppo dell'Offerta formativa.



REGOLARITA' DEL SERVIZIO

Per garantire la regolarità del servizio viene offerta ampia e tempestiva informazione alle famiglie sulle modalità e i tempi delle agitazioni sindacali, utilizzando diversi canali (sito, diario degli alunni, tabellone).

In caso di conflitti sindacali la scuola si impegna a garantire la sorveglianza degli alunni, nel rispetto degli accordi sindacali. La sospensione dei servizi collaterali, in accordo con l'Amministrazione Comunale (Anticipo, pedibus e scuolabus) sarà necessaria per garantire al lavoratore la libertà di sciopero.

VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite e viaggi d'istruzione sono legati a progetti didattici articolati e coerenti.

Caratteristica comune delle visite didattiche e dei viaggi è la finalità di arricchimento della normale attività scolastica.

Per uscite didattiche e visite guidate si intendono le uscite fuori dall'edificio scolastico, comprese nell'orario delle lezioni della classe e effettuate all'interno del Comune. Per viaggi d'istruzione si intendono le uscite che prevedono un tempo superiore a quello stabilito per l'orario delle lezioni e che si effettuano fuori Comune, fuori provincia o fuori regione.

Le visite all'interno e fuori dal territorio comunale che comportano spese per le famiglie sono approvate dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto.

I viaggi d'istruzione hanno, oltre alle preminenti finalità educativo-didattiche e d'integrazione culturale, anche finalità di socializzazione. I viaggi di più giorni quindi sono autorizzati solo se non determinano, per il loro eccessivo onere economico, motivo di disagio per le famiglie e discriminazioni tra gli alunni. L'impossibilità di far fronte a tali oneri costringerebbe, infatti, famiglie e studenti a rinunce, che si rivelerebbero negative sotto il profilo educativo più generale.

I viaggi d'istruzione sono organizzati da una o più classi e di norma per tutti gli alunni della classe; vengono realizzati se vi partecipa almeno l'85% degli alunni.

Viene garantita la frequenza degli alunni in condizione di disabilità grave, fisica o sensoriale, attraverso la presenza di un adulto a lui dedicato (almeno un insegnante per ogni due alunni e/o l'assistente ad personam).

La spesa a carico delle famiglie è sempre contenuta. Laddove esistono comprovate difficoltà di tipo economico, il Consiglio d'Istituto si attiverà per stabilire le modalità di sostegno a tali situazioni. Contributi e quote devono essere versati sul c/c dell'Istituto da parte dei rappresentanti di classe.

Non si effettuano di norma viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezione.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Una scuola che abbia come obiettivo l'educazione dei bambini e dei ragazzi non può prescindere da un'alleanza pedagogica con le famiglie.

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione indispensabile perché ogni alunno possa raggiungere la piena maturazione globale.

Nel nostro Istituto ciascuna scuola dedica alla famiglia tempi che si caratterizzano con modalità diverse ma che prevedono una struttura comune, articolata in assemblee di classe e colloqui individuali.

Si prevedono i seguenti incontri:

- Assemblee di classe e sezione (genitori e docenti) per:
 - inizio anno scolastico;
 - elezione dei rappresentanti dei genitori;
 - presentazione della programmazione educativa e didattica.

- Colloqui individuali (docenti e singoli genitori):



- presentazione dei nuovi iscritti;
- primo bimestre;
- fine primo quadrimestre per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria (al momento della consegna delle schede di valutazione, qualora se ne ravvisi la necessità);
- terzo bimestre.

Le insegnanti sono disponibili per colloqui straordinari in orario da concordare o secondo appuntamento (Scuola Secondaria).

Il momento della comunicazione con i genitori è fondamentale per la formazione completa ed integrale degli alunni.

Sono previsti altri momenti di incontro scuola-famiglia:

- **Consegna schede di valutazione** (docenti e genitori): fine primo quadrimestre e fine secondo quadrimestre
- **Consiglio di Intersezione/Interclasse** (genitori eletti, docenti)
- **Incontri di formazione per genitori.**

RAPPORTO E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Diverse sono le modalità che consentono al sistema scolastico di valorizzare le risorse culturali ed ambientali del territorio e delle strutture in esso operanti.

In particolar modo sul territorio sono attive le seguenti collaborazioni:

- Amministrazione comunale (assessorati all'istruzione, alle pari opportunità, all'ambiente, ai servizi sociali, ai lavori pubblici, etc);
- ATS e ASST (relazioni e progetti condivisi per alunni in condizione di disabilità o disagio; progetti particolari di educazione sanitaria);
- altre scuole (continuità con le scuole dell'infanzia comunali e con le Scuole Secondarie di 2° grado);
- biblioteca (progetto lettura; condivisione di obiettivi riguardanti la promozione e il piacere di leggere);
- società sportive (attività propedeutiche al minivolley e al basket, al rugby; scuola di calcio e di ginnastica artistica etc.);
- banda cittadina;
- oratorio;
- Società San Vincenzo De Paoli;
- Caritas Parrocchiale;
- Associazione Genitori (AGe).



1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	
Con collegamento ad internet	2
Matematica	1
Musica	2
Lingue	1
Scienze	1
BIBLIOTECHE	
Classiche	1
AULE	
Concerti	1
Magna	1
Proiezione	4
Teatro	1
STRUTTURE SPORTIVE	
Palestre	4
SERVIZI	
Mensa	1
Scuolabus	1
Trasporto disabili	in collaborazione con i servizi sociali
ATTRZZATURE MULTIMEDIALI	
Pc e portatili	90
LIM – Videoproiettori – monitor interattivi multimediali	70
Tablet	20



1.5 RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse professionali a disposizione dell'Istituto sono le seguenti:

RISORSE PROFESSIONALI	
Docenti	152
Personale ATA	19 CS + 10 Aa + DSGA

Dall'anno 2021-2022, per usufruire al meglio della professionalità del docente di sostegno la scuola ha avviato la sperimentazione del modello di "sostegno diffuso". Gli insegnanti di sostegno sono anche insegnanti di classe e assumono la responsabilità di un'area disciplinare.



2. LE SCELTE STRATEGICHE

2. LE SCELTE STRATEGICHE

[2.1 PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI](#)

[2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI](#)

[2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

[2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE](#)



2.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

DIDATTICA PER COMPETENZE

In base all'autovalutazione ed al confronto svolto alcuni anni fa con il Nucleo Esterno di Valutazione, emerge il bisogno di una azione didattica da riorganizzare attraverso la revisione del curricolo verticale secondo una prospettiva della didattica per competenze.

La scelta condivisa è quella di lavorare sulla formazione per promuovere una mediazione didattica improntata all'apprendimento autentico ed alla laboratorialità, in cui il *cooperative learning* e la *flipped classroom* sostengano il processo di apprendimento degli studenti. Ciò garantirà, anche attraverso un uso più puntuale ed efficace delle rubriche di valutazione, di rilevare anche il grado di competenze chiave di cittadinanza "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa"(compiti di realtà).

Per quanto riguarda le prove standardizzate, il dato che risulta evidente è che l'Istituto (nel suo complesso) non raggiunge le medie regionali, particolarmente in matematica. E' necessario pertanto prestare particolare attenzione all'area scientifico-tecnologica.

La condivisione con i genitori ed il coinvolgimento del territorio risulta fondamentale per azioni condivise miranti all'educazione alla cittadinanza responsabile.

Sono state individuate priorità nelle 4 aree per consentire al collegio docenti di avere una visione globale del processo di miglioramento auspicato: una visione generale in cui le priorità tra loro si connettono con forte interdipendenza e che facilita la costruzione di un orizzonte di senso significativo per ognuno. In tal modo è favorita la possibilità da parte di tutti di orientare la propria azione almeno ad uno dei traguardi.



2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La definizione degli obiettivi formativi prioritari è la mediazione tra le priorità emerse in sede di stesura del RAV e le reali risorse di personale a disposizione della scuola.

La presenza di organico di potenziamento particolarmente preparato nella didattica della lingua 2 genera un'attenzione privilegiata allo sviluppo di competenze in lingua straniera (con relative proposte di valorizzazione delle eccellenze), ma anche al potenziamento delle competenze in lingua italiana per gli alunni non italofofoni.

Altre risorse invece garantiscono la possibilità di operare con gruppi di lavoro meno numerosi rispetto al gruppo classe, favorendo in tal modo sia una didattica laboratoriale ed attiva con proposte operative maggiormente inclusive.

Diverse progettualità hanno una base di tipo logico-scientifico per operare nella direzione dello sviluppo di competenze di *problem solving* e di pensiero critico e riflessivo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

L'Istituto ha individuato i seguenti obiettivi formativi:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
2. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
3. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;
4. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.



2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Favorire il miglioramento degli esiti scolastici in uscita al termine della scuolasecondaria di I grado	Aumentare di 4 punti la percentuale di voto d'uscita 8 all'esame
Migliorare gli esiti scolastici scolastici in classe quinta primaria in matematica	Innalzare l'esito della categoria 3 della prova INVALSI in matematica e italiano in classe quinta di 5 punti percentuali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Sviluppare "imparare ad imparare" e "spirito d'iniziativa" attraverso l'introduzione di esperienze di apprendimento complesse (compiti di realtà)	Non essendo presenti dati quantitativi, ci si propone di acquisire valori quantificabili e confrontabili (rubriche osservative in compiti di realtà)

RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
Aumentare la percentuale di corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	Innalzare di 5 punti percentuali la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata ed avvicinarsi al valore della provincia di Brescia



2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola per il triennio 2022-2025 ha definito alcune linee guida per lo sviluppo del servizio.

❖ IDENTITA' DI ISTITUTO ARMONICA E CONDIVISA

L'Istituto, che si offre come realtà formativa significativa e prioritaria sul territorio, si adopera da tempo per interagire con l'utenza, le famiglie, le realtà associative e culturali territoriali sintonizzando le proposte formative tra loro e offrendo un'articolazione graduale e sostenibile degli interventi educativi e didattici.

❖ UTILIZZO MIRATO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

L'Istituto si propone lo sviluppo di condizioni (logistiche, organizzative, di sicurezza e relazionali) adeguate a supportare la presenza del personale in servizio in modo continuativo e ricorsivo negli anni per garantire all'utenza lo sviluppo di un percorso didattico strutturato e solido. Con il tempo si è consolidato un utilizzo oculato e funzionale delle risorse umane, in particolar modo dell'organico di potenziamento (ampliamento dell'offerta formativa) e delle competenze specifiche di cui la scuola dispone.

E' stata messa in campo un'azione ricorsiva di adeguamento ed implementazione della strumentazione tecnologica ed informatica di base per favorire il diffondersi dell'innovazione didattica e sperimentazione.

❖ MOLTEPLICITA' DI OPPORTUNITA' FORMATIVE

Alla Scuola Primaria, l'Istituto propone una variegata offerta formativa e di tempi scuola per poter intercettare le esigenze logistiche e formative di tutti gli studenti e delle loro famiglie. Alla Scuola Secondaria, dove il modello organizzativo è pressoché unico, vengono realizzate alcune proposte in orario extrascolastico facoltative.

La scuola altresì attua attività che tengono conto dei diversi stili di apprendimento degli alunni e collabora al progetto "Non uno di meno" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Parrocchia, la Società di San Vincenzo de Paoli e l'Oratorio, per garantire supporto nelle situazioni di difficoltà scolastica.

E' attivo un servizio di sportello psicologico per gli alunni della Scuola Secondaria e per tutti i genitori dell'Istituto.

❖ PROMOZIONE DI BENESSERE E SICUREZZA

L'attenzione e la cura degli ambienti, così come l'ampliamento didattico per quanto riguarda l'educazione alla salute, all'affettività ed alla sicurezza è un cardine nello sviluppo dell'educazione sostenibile dell'Istituto.

❖ PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

L'Istituto considera la trasparenza nei rapporti (amministrativi, organizzativi e relazionali) interni e con l'utenza, quale condizione fondamentale per favorire la partecipazione democratica alla gestione sociale della scuola. Sostiene e supporta ogni forma di partecipazione condivisa al Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto stesso.



AREE DI INNOVAZIONE

❖ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

○ APPRENDIMENTO COOPERATIVO

- L'apprendimento cooperativo si offre come un approccio ricco di potenzialità, fondamentale per attivare tutte le risorse interne al gruppo classe. Offre opportunità di sviluppo di dimensioni cognitive, relazionali, metacognitive e motivazionali.

○ INSEGNAMENTO SENSIBILE ALLE DIFFERENZE (C.A. Tomlinson)

- Fondamentale contributo per rappresentarci ambienti di apprendimento che rispondano all'eterogeneità dei bisogni degli alunni e puntino ad innalzare gli standard di competenza di tutti.

○ VALUTAZIONE AUTENTICA

- Il movimento per la valutazione autentica ha assunto una posizione critica verso un sistema tradizionale di valutazione spesso indirizzata a verificare il possesso di informazioni e, più raramente, a valutare il miglioramento nella padronanza di procedure, lo sviluppo di abilità cognitive, l'acquisizione di reali competenze. Un nuovo modo di intendere la valutazione ha richiesto nuovi strumenti: rubriche, check-list, griglie di osservazione.

○ DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- L'emergenza pandemica ha sollecitato lo sviluppo di competenze digitali che consentissero l'uso di strumenti tecnologici per sostenere la didattica anche a distanza.

❖ SVILUPPO PROFESSIONALE

○ SUPPORTARE LA CRESCITA PROFESSIONALE ORIENTATA ALLA REALIZZAZIONE DEL POF

- Definizione di criteri per la valorizzazione docenti che promuovano il miglioramento del singolo docente e dell'Istituzione, concordati in contrattazione integrativa di istituto e riconosciuti con il FIS.
- Creazione di gruppi di lavoro spontanei o strutturati orientati alla realizzazione di strumenti di lavoro condivisibili da tutto il personale della scuola (es. analisi prove INVALSI, revisione regolamento di istituto, didattica per competenze etc)

❖ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

○ PARTECIPARE A COLLABORAZIONI CON REALTA' STRUTTURATE CHE MIRINO AL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

- Formalizzazione con convenzioni delle molteplici iniziative di supporto alla scuola (es. volontari per alfabetizzazione, enti e società sportive, tirocini lavorativi)
- Accoglienza e promozione di iniziative innovative e rispondenti ai bisogni degli alunni
- Supporto logistico e motivazionale all'Associazione Genitori
- Consolidamento di reti di scopo funzionali per formazione docenti e realizzazione progetti per alunni in situazione di povertà educativa in un territorio limitrofo ed affine (es. "Non uno di meno").



3. L'OFFERTA FORMATIVA

3. L' OFFERTA FORMATIVA

[3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI](#)

[3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA](#)

[3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO](#)

[3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE](#)

[3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD](#)

[3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI](#)

[3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLATICA](#)

[3.8 PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA](#)



3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario

40 ore settimanali

Giornata tipo

8.00 - 9.00	Ingresso alunni (causa Covid scaglionato ogni 15 minuti) – Accoglienza
9.00 - 10.30	Angolo conversazione (conversazione, appello, calendario, racconto), igiene personale e attività/gioco nei vari angoli della sezione
10.30 - 11.30	Utilizzo vari spazi educativi e attività guidate/gioco in grande/piccologruppo indoor e/o outdoor
11.30 - 12.00	Igiene personale e preparazione al pranzo
12.00 - 13.00	Pranzo e igiene personale
13.00 - 13.15	Uscita intermedia
13.15 - 14.00	Attività motorie libere in giardino, sezione o in salone
14.00 - 15.00	Utilizzo di vari spazi educativi e attività guidate in sezione/giardino
15.00 - 15.15	Igiene personale
15.15 - 16.00	Uscita scaglionata ogni 15 minuti (ad emergenza terminata l'uscita verrà ripristinata alle ore 15.45/16.00)

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00. Il servizio di anticipo (in situazione non Covid è affidato ai collaboratori scolastici) e posticipo (in fase di valutazione con il Comune per settembre 2022) sono momentaneamente sospesi.

SCUOLA PRIMARIA

Quadro orario

La Scuola Primaria funziona con tre tempi scuola:

- **28 ore curricolari** con due rientri pomeridiani (LUN -SAB 8.15-12.15 + LUN e MER 14.15- 16.15) e la possibilità di iscriversi alla mensa (per altre 4 ore settimanali LUN. e MER. 12,15-14,15)
- **40 ore settimanali** con settimana corta, compreso tempo mensa di 10 ore (LUN-VEN 8.15-16.15)
- **24 ore settimanali** con frequenza antimeridiana. (LUN -SAB 8.15-12.15)



Insegnamenti

24 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	6	5	5	5	5
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	1	1	1	1	1
E. motoria	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

28 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	7	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	2	2	2	2	2
E. motoria	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

30 h	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
E. immagine	2	2	2	2	2
E. motoria	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2



Approfondimento

La scuola primaria offre i seguenti servizi: pedibus, scuolabus, anticipo dal lunedì al sabato, in qualsiasi condizione meteorologica, rispettando il calendario scolastico.

Il pedibus garantisce quattro linee:

- Linea rossa dalle ore 7,35 alle ore 16,50
- Linea azzurra dalle ore 7,30 alle ore 16,55
- Linea verde dalle 7,40 alle 16,45
- Linea gialla dalle 7,35 alle 16,55

Lo scuolabus effettua nell'arco della giornata dai 6 agli 8 viaggi dalle 7,15 alle 16,45. Il servizio anticipo dalle ore 7,35 alle ore 8,20.

SCUOLA SECONDARIA

Quadro orario

La scuola secondaria di primo grado funziona con un tempo scuola di 30 ore, da lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.50.

Insegnamenti

Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia e Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento

E' attivo il servizio scuolabus tutti i giorni dalle 7,15 alle 13,50.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'insegnamento dell'educazione civica la nostra scuola mira ad identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali per promuovere negli alunni il pieno sviluppo della persona e la partecipazione responsabile attiva all'organizzazione politica, economica e sociale del nostro Paese.

Tale percorso non può prescindere dalla collaborazione con la famiglia (patto educativo di corresponsabilità), e dalla trasversalità dell'insegnamento ovvero dall'interdisciplinarietà. La nostra scuola, con il contributo di tutte le discipline, garantisce un monte ore di insegnamento superiore a 33 ore per anno scolastico. Per gli insegnanti della nostra scuola non si tratta di una novità assoluta, quanto piuttosto di una riorganizzazione e di un costante e continuo ampliamento dei contenuti e delle esperienze volte a preparare i cittadini del domani.



3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependo le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

APPROFONDIMENTO



L'Istituto Comprensivo di Ospitaletto propone un'Offerta formativa fondata su:

❖ **CENTRALITA' DELL'ALUNNO NELLA SUA TOTALITA' (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)**

- formazione dell'identità, consolidamento dell'autostima e sviluppo del pensiero critico;
- consapevolezza e gestione positiva di emozioni e sentimenti;
- sviluppo di valori quali condivisione, responsabilità, rispetto dell'ambiente e delle diversità;
- centralità del soggetto nell'apprendimento;
- crescita culturale e personale di ciascun alunno;
- sviluppo di abilità sociali e comportamenti fondati sul rispetto delle regole e delle persone;
- valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche come opportunità di reciproco arricchimento;
- potenziamento del percorso di ognuno per favorire le eccellenze.

❖ **RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE RICHIESTE DI UNA REALTA' TERRITORIALE IN CONTINUA EVOLUZIONE**

- rispetto dell'eterogeneità del contesto culturale e sociale;
- progettazione di percorsi formativi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado;
- raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzazione del rapporto educativo scuola-famiglia;
- condivisione del progetto educativo con le famiglie.

❖ **APERTURA AL DIALOGO, EVOLUZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE E ALLA RICERCA**

- educazione all'acquisizione di abilità strumentali;
- formazione all'apprendimento di saperi, di conoscenze di base e di un metodo di studio autonomo;
- sviluppo di capacità creative e progettuali (imparare ad imparare, a creare sapere, ad acquisire conoscenze, abilità e competenze);
- preparazione all'utilizzo in modo critico di nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dal mondo che cambia;
- continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo.

❖ **RIFERIMENTI CULTURALI**

Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola si ispira alla Carta della Terra che racchiude al proprio interno, i riferimenti per "vivere bene" sulla Terra, considerata come la Nostra casa.

I principi di riferimento sono:

- rispetto e attenzione per la comunità della vita;
- integrità ecologica;
- giustizia economica e sociale;
- democrazia, non violenza e pace.



Da ciò deriva la scelta di un'educazione sostenibile che si realizza attraverso interventi fondati sul rispetto e sulla cura della comunità della vita, sulla gestione responsabile di risorse e beni ambientali, sulla testimonianza diretta dei valori della democrazia, della pace e della giustizia.

❖ RIFERIMENTI NORMATIVI

I documenti che hanno ispirato il nostro agire sono:

- Carta internazionale dei diritti dell'uomo (art.26);
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo;
- Diritti naturali dei bambini e delle bambine (R. Zavallotti);
- Convenzione ONU sui diritti dei disabili art.24
- Costituzione italiana (art. 9-33-34)
- Regolamento autonomia scolastica (DPR 275/99)
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione Europea 2006)
- Indicazioni nazionali 2012

❖ RIFERIMENTI PEDAGOGICI

I riferimenti pedagogici utilizzati sono il paradigma ecologico, quello umanistico e Destinatari: gruppi classe. Risorse professionali: esterne. In modo particolare è stato dato spazio alla visione sistemica della persona con un'attenzione all'interdipendenza ed alla cooperazione, privilegiando la costruzione di opportunità formative quali:

- imparare a CONOSCERE: acquisire gli alfabeti dei saperi disciplinari ed esistenziali,
- imparare a FARE: costruire abilità spendibili nei contesti reali di vita
- imparare a CONDIVIDERE: formare la capacità di relazionarsi positivamente e cooperare per il raggiungimento del benessere comune e reciproco
- imparare ad ESSERE: sperimentare libertà di pensiero critico, di emozioni e di sentimenti.

Le proposte didattiche tengono conto degli stili di apprendimento ed insegnamento di ognuno.

❖ OBIETTIVI EDUCATIVI

Ogni bambino ed ogni ragazzo deve poter maturare la propria identità personale sotto il profilo cognitivo, metacognitivo ed affettivo relazionale. Ciò richiede e sollecita la crescita nella persona dei necessari atteggiamenti di sicurezza, fiducia in sé e nelle proprie potenzialità, motivazione alla curiosità, insieme alla capacità di imparare a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.

Il nostro Istituto si pone quindi quali obiettivi educativi di un'educazione sostenibile.

Autonomia

Essere autonomi vuol dire possedere la capacità di pensare ed agire liberamente e consapevolmente.

Compito della scuola è sostenere l'alunno nel non facile percorso di progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta, di assunzione di impegni, di perseveranza nella realizzazione di un compito.

Accoglienza e relazione

Socializzare vuol dire essere in grado di instaurare relazioni interpersonali positive con adulti e coetanei. Questo richiede il superamento dell'egocentrismo oltre che una capacità introspettiva che guidi il riconoscimento delle proprie emozioni e delle proprie strategie relazionali. E' necessario che nel progressivo processo di strutturazione di un senso etico, il bambino e il ragazzo sperimenti l'interiorizzazione di norme che consentano la vita di gruppo.

Apprendimento



L'energia dell'apprendimento permette di affrontare le sempre nuove sfide che la vita reale ci pone. Offrire delle solide basi culturali e alfabeti disciplinari diventa quindi imprescindibile per imparare ad imparare ed offrire l'opportunità di continuare ad imparare nell'ottica di un apprendimento permanente.





3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi è ancora in vigore ma in corso di revisione.

Il curricolo è visionabile al seguente link:

[CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA \(icospitaletto.edu.it\)](http://icospitaletto.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'attenzione da parte della Scuola dell'Infanzia nei confronti dell'educazione civica è trasversale. I bambini attraverso giochi, attività, esperienze imparano le regole del vivere insieme e l'attenzione all'ambiente che li circonda. La commissione sta elaborando un documento che indichi in modo globale le competenze attese in uscita e le esperienze importanti e imprescindibili per gli alunni.

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Certificazione delle competenze in uscita sulla base della Raccomandazione europea per lo sviluppo dell'apprendimento permanente.

ALLEGATO: INFANZIA_TRAGUARDI_FORMATIVI_E_LIVELLI_GRIGLIE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La commissione scuola-territorio sta lavorando alla stesura di un piano di esperienze legate alla territorialità.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi è ancora in vigore ma in corso di revisione.

I curricoli sono visionabili al seguente link:

[Piano Offerta Formativa – Istituto Comprensivo di Ospitaletto \(icospitaletto.edu.it\)](http://icospitaletto.edu.it)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma anche il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica elaborando un curricolo che specifichi traguardi d'uscita, contenuti ed esperienze imprescindibili ed eventuali strumenti di valutazione.

ALLEGATO: EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA PIANIFICAZIONE ANNUALE.PDF

Eventuali aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stato elaborato un piano dei progetti legati alle competenze trasversali nei quali viene dato spazio alla dimensione territoriale.



CLASSI	EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'	EDUCAZIONE AMBIENTALE	EDUCAZIONE STRADALE E ALLA SICUREZZA	EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI E ALL'AFFETTIVITA'	INIZIATIVE TRASVERSALI A TUTTE LE CLASSI
Prime	Frutta nelle scuole	Regole della classe e della scuola	Festa dell'albero IV Novembre	Esploro la scuola con sicurezza (evacuazione, lettura simboli)	Giochi di conoscenza. Coop.learning	Giornata della gentilezza (14 novembre)
Seconde	Frutta nelle scuole		Raccolta differenziata Orto	Esploro la scuola consicurezza	La magnifica diversità dei simili. Coop.learning	Diritti dell'infanzia (20 novembre)
Terze	Frutta nelle scuole	Alla scoperta di Ospitaletto	La campagna il paesaggio (alla scoperta di Ospitaletto)	Pedone camminando con la testa	Non sgraffinar l'orsaciotto di un bullo. Coop. learning	Natale: laboratori e festa (dicembre)
Quarte	Frutta nelle scuole	IV Novembre	Puliamo Ospitaletto (parchi, giardini, ...)	Ciclista... pedalo con la testa	Il mio amico Coop.learning	Giornata della memoria (27 gennaio)
Quinte	Frutta nelle scuole	Rappresentanti studenti	Guardie ecologiche	Vita da campo. (protezione civile)	Mettiamoci d'accordo Coop.learning Progetto affettività	Festa di fine anno scolastico

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I progetti di ampliamento contraddistinguono l'identità del nostro istituto. Essi sono stati pensati per garantire l'espressione di tutte le aree di competenze chiave per l'apprendimento permanente.

SCUOLA SECONDARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato nell'a.s. 2015-16 e ad oggi è ancora in vigore ma in corso di revisione.

I curricoli sono visionabili al seguente link:

[Piano Offerta Formativa – Istituto Comprensivo di Ospitaletto \(icospitaletto.edu.it\)](http://icospitaletto.edu.it)



3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Creare un ambiente accogliente con orario flessibile che permette al bambino di abituarsi all'intera giornata scolastica favorendo relazioni affettive tra pari e adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- graduale distacco del bambino dalle figure parentali e viceversa;
- capacità di muoversi nello spazio sezione e spazio scuola con sicurezza;
- esplorazione e curiosità per i materiali didattici e ludici;
- graduale accettazione delle regole di gruppo e di vita comunitaria;
- raggiungimento di equilibrata integrazione di momenti di relazione, di cura di apprendimento, dove le routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e sollecitazioni.

Destinatari

Gruppo classe (con particolare attenzione rivolta ai bambini nuovi iscritti)

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO LINGUA INGLESE

Approccio iniziale dei bambini alla lingua straniera, tramite canti e primi vocaboli della lingua inglese con riferimento ai campi d'esperienza il sé e l'altro e immagini suoni e colori.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire l'approccio immediato con una lingua diversa in modo naturale e divertente;
- imparare canzoni e vocaboli in inglese attraverso giochi.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO BIBLIOTECA

Far comprendere l'importanza del libro come strumento fonte di sapere e di piacere e per il miglioramento del lessico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione;
- ascoltare e comprendere un testo narrativo;



- comprendere il significato del messaggio, le informazioni e gli scopi principali

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO CONTINUITA' / RACCORDO**

Condivisione di una giornata scolastica fra bambini della scuola primaria e della scuola dell'infanzia all'insegna del gioco e delle attività (ambito della socializzazione ed orientamento).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- vivere in modo positivo il passaggio fra i due ordini di scuola in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini;
- avvicinare gli alunni della scuola dell'infanzia alle modalità di svolgimento delle attività scolastiche della scuola primaria;
- esternare, denominare e socializzare desideri, ansie, paure.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO CURRICOLARE**

Il progetto curricolare inteso come sistema progettuale che permea tutte le attività annuali sviluppa il processo formativo degli alunni attraverso una partecipazione attiva alle scelte ed alla vita scolastica.

Nel progetto curricolare si possono ipotizzare percorsi con figure esterne e/o collaboratori, anche non permanenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire tutti gli obiettivi formativi dei vari campi di esperienza;
- far diventare il bambino un soggetto attivo coautore del proprio percorso;
- avvio ai saperi e alle competenze civiche e sociali.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO FESTE**



Sono previste rappresentazioni teatrali, deducibili da stimoli e incentivi didattici forniti dai bambini creando narrazioni o qualsiasi altra forma espressiva (area tematica espressiva e sociale).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- canalizzare e manifestare le proprie esperienze di bambini attraverso espressioni teatrali e canore;
- saper collaborare alla realizzazione di un progetto comune.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO INTERCULTURA

Attività di integrazione e prima alfabetizzazione (area della comunicazione e sociale).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- favorire e stabilire rapporti di amicizia;
- esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- accettare e condividere le regole di convivenza;
- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative/espressive;
- conoscere e rispettare le diversità;
- favorire l'ampliamento lessicale;

Le principali competenze attese sono:

- saper accogliere tutti.

Destinatari

Gruppo classe (bambini di 5 anni per il progetto di alfabetizzazione)

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO PSICOMOTRICITA'

Attività riguardanti lo sviluppo di schemi motori e capacità di mettere in relazione il mondo che circonda l'alunno al proprio corpo (area motoria).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- percepire la propria identità personale e corporea;
- conoscere e rappresentare lo schema corporeo;
- controllare e interiorizzare gli schemi motori di base;
- progettare e partecipare alle attività collaborando con altri;
- controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento;



Le principali competenze attese sono:

- consapevolezza del proprio corpo in relazione con lo spazio e gli altri.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO MANIPOLAZIONE SCUOLA DELL' INFANZIA**

Attività di tipo sensoriale, tramite la manipolazione e la trasformazione di materiali diversi.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- acquisire e consolidare la coordinazione oculo-manuale;
- potenziare la percezione e la discriminazione tattile;
- favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione;
- utilizzare il materiale in maniera creativa.

Le principali competenze attese sono:

- la conoscenza di vari materiali e la loro potenzialità espressiva.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO SICUREZZA**

Attività volta alla conoscenza delle modalità di evacuazione e comportamento personale.

Conoscenza di strumenti e persone che garantiscono la sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- imparare le modalità per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico;
- saper rispettare i comportamenti suggeriti nell'emergenza.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO LABORATORI**

Le attività laboratoriali sono divise per fascia di età: tre anni laboratorio psicomotorio, quattro anni laboratorio espressivo e cinque anni laboratori linguistico.



Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- saper collaborare per un progetto comune;
- saper aprirsi a nuove relazioni con i pari e gli adulti;
- saper orientarsi nello spazio scolastico con sicurezza.

Le principali competenze attese sono:

- specifiche dei vari ambiti dei laboratori;
- apertura e gratificazione verso nuove relazioni.

Destinatari

Sezioni aperte

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO DI CITTADINANZA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Attività volta a favorire la consapevolezza del rispetto delle regole della convivenza democratica (area sociale).

E' prevista nel progetto la conoscenza diretta di persone che lavorano nella comunità con compiti specifici istituzionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- scoprire gli altri e i loro bisogni;
- scoprire regole condivise;
- scoprire il territorio le istituzioni servizi pubblici e la comunità;
- riconoscimento di diritti e di doveri.

Le principali competenze attese sono:

- comportamenti adeguati atti a formare un futuro cittadino.

Destinatari

Sezioni aperte

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

Comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati. Organizzazione di attività comuni e reciproca conoscenza degli stili di lavoro valutazione da parte delle scuole dell'infanzia (statale e comunale) del progetto educativo didattico svolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- le insegnanti propongono ai bambini di 5 e 6 anni in uscita dalla scuola dell'infanzia prove di verifica (test valutativi) delle competenze finali raggiunte; un gruppo di insegnanti facenti parte della commissione valutativa analizza le prove svolte dai bambini e valutano i livelli dei prerequisiti necessari per accedere senza particolari problematiche alla scuola primaria. Questo percorso



rimanda alla suddivisione di gruppi di bambini per la formazione di classi della scuola primaria più equilibrate.

Destinatari

Alunni 5 anni

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO INCLUSIONE INFANZIA**

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Vengono proposte attività individuali, a coppia, in piccolo gruppo, secondo programmazioni curriculari di sezione o individualizzate. Utilizzo di opportunità didattiche diversificate quali l'apprendimento cooperativo e il tutoring nell'ottica della maturazione delle competenze sociali e del coinvolgimento attivo dei bambini. Utilizzo privilegiato del gioco in tutte le sue modalità, libero, organizzato, strutturato. Utilizzo di una pluralità di mediatori didattici alternativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- stimolare il senso di fiducia in sé e di adeguatezza, sentendosi protetti e sostenuti dai coetanei e dall'adulto di fronte alle difficoltà;
- diventare consapevoli dei propri limiti ma anche delle proprie potenzialità;
- valorizzare tutte le modalità d'interazione, privilegiando i comportamenti empatici e responsabili.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Interne

❖ **PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

Tale progetto ha lo scopo di potenziare, arricchire e maturare una maggior sicurezza nell'utilizzo della lingua italiana soprattutto negli alunni stranieri in vista del passaggio alla scuola primaria. Il monte ore previsto per questo progetto è 20H annuali per plesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- favorire l'ampliamento lessicale;
- sviluppare consapevolezza e sicurezza nell'uso delle parole;
- conversare e discutere come palestra per il pensiero e il linguaggio.

Destinatari

Alunni 5 anni



Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO SPORTELLLO PSICOLOGICO

Lo sportello si svilupperà nel primo periodo dell'anno scolastico e offrirà a genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto che potrà dare consigli pratici in situazioni di difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attesi sono:

- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia;
- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni.

SCUOLA PRIMARIA

❖ PROGETTO RAGAZZI

Organizzazione di momenti di riflessione relativi alla giornata dei diritti dell'infanzia e al giorno della memoria, attraverso la lettura di libri, analisi di documenti, visione di filmati. Proposte operative concrete su cui lavorare insieme. Organizzazione e partecipazione alla festa di Natale e a quella di fine anno con il coinvolgimento di tutti gli alunni in canti, recite, balli, giochi effettuati all'interno della scuola e fuori.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- favorire il coinvolgimento attivo di tutti, con obiettivi diversificati secondo le iniziative proposte;
- favorire l'espressività con linguaggi comunicativi diversi;
- favorire l'inclusione, in un clima positivo.

Le principali competenze attese sono:

- partecipare attivamente alla vita scolastica con modalità attive;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Festività: thanksgiving, Christmas. Tradizioni anglosassoni. Consolidamento degli argomenti svolti in classe (orologio, routine quotidiana, professioni etc.)

Obiettivi formativi e competenze attese



I principali obiettivi formativi attesi sono:

- sviluppare la capacità di ascoltare e comprendere messaggi orali;
- saper interagire in modo adeguato in una comunicazione orale.

Le principali competenze attese sono:

- incontrare la lingua di studio attraverso esperienze dal vivo;
- implementare strumenti, materiale e sussidi per l'apprendimento della lingua straniera;
- incontrare dimensioni culturali e comprendere la storia e il significato.

Destinatari

Gruppo classe

Risorse professionali

Esterne

❖ **PROGETTO MENSA**

Pranzo distribuito su due turni a cui si aggiunge un momento ricreativo nel pre-dopo pranzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- educare ad una alimentazione sana e corretta e rispettare le regole dello stare a tavola.

Le principali competenze attese sono:

- sociali e civiche.

Destinatari

Classi aperte in verticale

Risorse professionali

Interne e educatori esterni

❖ **PROGETTO COOPERATIVE LEARNING**

La modalità del *cooperative learning* viene utilizzata per affrontare le tematiche relative all'educazione all'affettività e alla cittadinanza. Le attività sono declinate per fascia di classi. e proposte dalla commissione *Cooperative-learning*.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- abilità sociali e cognitive diversificate in relazione alla proposta.



Classi	Argomento	Finalità
Prime	La magnifica diversità dei simili	La proposta di educazione all'affettività è indirizzata a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in se stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno classe/i, in particolare per le prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo le indicazioni tecniche (obiettivo, materiale, numero dei partecipanti) che precedono la spiegazione di ogni gioco o attività, ne facilitano la scelta per particolari situazioni.
Seconde	Piedino: la magnifica diversità deisimili	La proposta di educazione all'affettività è indirizzata a tutti coloro che vogliono aiutare il bambino a riscoprire cosa è nascosto in sé stesso e negli altri. Le attività proposte si basano sulla cooperazione, con regole e strutture flessibili, perciò adattabili ad ogni bisogno della classe/i, in particolare per le prime per facilitare l'accoglienza e la formazione del gruppo. Le indicazioni tecniche (obiettivo, materiale, numero dei partecipanti) che precedono la spiegazione di ogni gioco o attività, ne facilitano la scelta per particolari situazioni.
Terze	Mai sgraffinar l'orsacchiotto di un bullo	Attraverso strategie adeguate di "animazione alla lettura" si intende aiutare il bambino a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva, a sviluppare il piacere di leggere e a sviluppare il senso critico.
Quarte	Il mio amico	Attraverso la lettura personale di un libro adeguato al livello di maturazione cognitiva si intende aiutare il bambino a passare dalla lettura passiva alla lettura attiva, a sviluppare il piacere di leggere, a sviluppare il senso critico e a collaborare per apportare il proprio contributo in un gruppo.
Quinte	Mettiamoci d'accordo	Migliorare la qualità dei rapporti interpersonali, educando i ragazzi a fare una attenta riflessione sui sentimenti, sulle emozioni e sulle strategie da adottare per una risoluzione costruttiva dei conflitti Scoprire i valori arricchenti della diversità come occasione unica per la scoperta di sé.

❖ PROGETTO SICUREZZA

Visione di film relativi alla sicurezza nella scuola; prove di evacuazione; corso di educazione stradale.

Informare tutti gli utenti della scuola primaria, e in particolare gli alunni, sulla necessità del rispetto delle norme e procedure nel piano di evacuazione per la propria ed altrui incolumità. Maturare negli alunni responsabilità, autocontrollo, senso civico adeguati alla situazione in cui sono coinvolti. Sperimentare periodicamente, in situazioni particolari, le conoscenze e le capacità apprese.

Classi	Argomento	Obiettivi formativi e competenze attese
Prime - Seconde	Esploro la scuola con sicurezza	Sono quelli previsti per l'ambito disciplinare denominato "Cittadinanza e Costituzione" e contemplati dalle indicazioni nazionali. Per le classi prime e seconde: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'ambiente, la scuola e le - Riconoscere i simboli che contrassegnano i diversi ambienti scolastici.



		<ul style="list-style-type: none"> - Individuare i pericoli presenti nell'edificio scolastico e giardino - Riconoscere i segnali di pericolo. - Formulare le regole per assumere comportamenti corretti per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui <p>COMPETENZA</p> <p>Muoversi in autonomia e sicurezza nell'ambiente scolastico riconoscendo i pericoli presenti per adottare comportamenti corretti per la propria e altrui sicurezza.</p>
Terze Quarte	Il pedone Il ciclista	<p>Per le classi terze e quarte</p> <p>Conoscere la tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.</p> <p>Analisi del Codice della Strada: conoscere la funzione delle norme e delle regole e i diritti/doveri del pedone e del ciclista</p> <p>Conoscere la strada, le sue parti e i relativi usi corretti.</p> <p>Individuare i luoghi pericolosi per il pedone e il ciclista che richiedono comportamenti particolarmente attenti.</p> <p>Mantenere comportamenti corretti in qualità di pedone, ciclista, passeggero su veicoli privati o pubblici evitando comportamenti pericolosi per sé e gli altri.</p> <p>Segnalare a chi di dovere situazioni di pericolo che si creano per la strada.</p> <p>Descrivere in forma orale e/o scritta un percorso proprio o altrui e rappresentarlo cartograficamente</p> <p>Eseguire correttamente a piedi o in bicicletta un percorso stradale in situazione reale o simulata.</p> <p>COMPETENZA</p> <p>Muoversi con sicurezza e responsabilità per la strada per la sicurezza propria e altrui.</p>
Quinte	Vita da campo	<p>Per le classi quinte</p> <p>Esperienza di vita da campo con la Protezione civile</p>

❖ PROGETTO AFFETTIVITA'

Negli incontri periodici con gli esperti esterni gli alunni avranno modo di confrontarsi e riflettere sul rispetto di sé e degli altri, delle proprie emozioni e della propria fisicità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- acquisire la consapevolezza di sé e degli altri;
- instaurare relazioni significative con i pari.

Le principali competenze attese sono:

- costruire un clima positivo nel rispetto delle caratteristiche di ognuno, delle differenze di genere, del modo di emozionarsi e di pensare.



Destinatari

Gruppi classi quinte

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO NON UNO DI MENO SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni vengono accompagnati, dai volontari delle associazioni coinvolte (San Vincenzo, oratorio, Caritas) nell'esecuzione dei compiti e/o nella realizzazione di attività di socializzazione che mirano alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto della diversità attraverso momenti di gioco e di studio e di uscite sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni;
- favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche;
- favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni;
- offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Destinatari

Gli alunni della scuola

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia. I bambini della scuola dell'infanzia ricevono un messaggio d'invito da parte degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria. In una mattinata del mese di maggio, ci sarà un incontro tra gli alunni dell'infanzia e quelli della primaria, con attività mirate negli ambienti individuati della Scuola primaria (visita guidata ai locali della scuola; giochi; breve e semplice attività didattica in classe).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- vivere in modo positivo il passaggio tra i due ordini di scuola, in situazioni protette e rispettose delle emozioni e dei sentimenti dei bambini;
- incontrare la "novità" della scuola nuova, visitando e fruendo degli ambienti della Primaria;
- incontrare e conoscere le persone (alunni delle varie fasce d'età, docenti e personale ATA) con le quali gli alunni entreranno in relazione l'anno successivo;
- avvicinare gli alunni dell'Infanzia alle modalità di svolgimento delle attività didattiche della Scuola Primaria;
- esternare e condividere desideri, aspettative e ansie, relative alla nuova scuola;
- condividere una giornata di gioco e di operatività in un ambiente che, a distanza di alcuni mesi, diventerà proprio;



- sperimentare attività di tutoraggio.

Le principali competenze attese sono:

- imparare ad imparare.

Destinatari

Gruppi classi prime

Risorse professionali

Insegnanti

❖ **PROGETTO LETTURA**

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- conoscere per utilizzare in modo consapevole ed autonomo il servizio biblioteca;
- incentivare il piacere alla lettura.

Le principali competenze attese sono:

- promuovere la lettura e la scrittura quali strategie per conoscersi e conoscere;
- partecipare alle iniziative proposte dalle realtà territoriali.

Destinatari

Tutti i gruppi classe

Risorse professionali

Personale esterno

❖ **PROGETTO OFFICINA DEL LIBRO**

Il progetto vuole avvicinare gli alunni alla lettura promuovendo laboratori di scrittura creativa attraverso la costruzione di un libro contenitore che ciascun bambino andrà poi a riempire con una storia prodotta durante l'anno scolastico in classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- comprendere la struttura del libro e le sue parti costitutive;
- favorire l'incontro con il libro come contenitore di storie che possono avere;
- invenzione di una storia individuale.

Le principali competenze attese sono:

- promuovere lo sviluppo della lingua italiana come strumento di comunicazione;
- favorire un apprendimento cooperative;
- partecipare alle iniziative proposte dalle realtà territoriali;
- offrire opportunità protette di sperimentarsi in autonomia (pianificazione, organizzazione, esecuzione);
- fruire di esperienze che utilizzino linguaggi diversi.

Destinatari

Classe terze



Risorse professionali

Personale docente

❖ PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Ascolto empatico ed attivo di una figura professionale per la creazione di un clima di attenzione e di rispetto, lettura in chiavi diverse dei problemi esposti ed consigli sulle possibili strategie da attuare sia a livello metacognitivo, relativamente alle prestazioni scolastiche, sia di miglioramento delle capacità di relazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- promuovere una cultura della prevenzione del disagio nelle sue varie forme;
- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita grazie all'appoggio di un esperto in materia.

Le principali competenze attese sono:

- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni.

❖ PROGETTO ORTO "UNA SCUOLA A CIELO APERTO"

Il progetto vuole sensibilizzare i bambini verso un'alimentazione sana e biologica attraverso la cura di un orto a cielo aperto. Inoltre mira a potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni alla cultura rurale e agricola. L'idea di realizzare una serra ed un orto didattico quali luoghi di comunicazione, integrazione ed interazione nasce dall'esigenza di creare uno spazio protetto in cui sviluppare la maturazione affettiva e relazionale, soprattutto nei soggetti in difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto;
- favorire lo sviluppo di un pensiero scientifico educare al gusto e favorire una sana e corretta alimentazione applicando il metodo scientifico sperimentale del lavoro di ricerca.

Le principali competenze attese sono:

- competenze di base in scienze e tecnologie;
- competenze di base di matematica;
- comunicazione della madrelingua;
- competenze sociali e civiche;
- imparare ad imparare.

❖ PROGETTO SPAESAMENTO (percorsi alla scoperta di Ospitaletto)

Il progetto vuole sviluppare nei ragazzi la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata, interpretando i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza e comprendendo che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta;



- individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Le principali competenze attese sono:

- promuovere lo sviluppo della lingua italiana come strumento di comunicazione;
- partecipa alle iniziative proposte dalle realtà territoriali;
- fruire di esperienze che utilizzino linguaggi diversi.

Destinatari

Classi quarte della scuola primaria

Risorse professionali

Personale docente – AGE di Ospitaletto – ente locale.

❖ PROGETTO PHILOSOPHY FOR CHILDREN

Il progetto ha come finalità lo sviluppo nel bambino del pensiero critico, complesso- empatia ed empatia-accettazione e rispetto del punto di vista altrui.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- dialogare con gli altri, imparando a collocarsi nell'altrui punto di vista;
- esplorare problematiche emergenti in un'ottica trasversale ed interdisciplinare;
- stimolare l'approfondimento del lavoro di gruppo, garantendone l'autonomia nel suo processo di ricerca;
- sviluppare il pensiero complesso nelle sue dimensioni: critica-creativa-affettiva- valoriale.

Le principali competenze attese sono:

- promuovere lo sviluppo della lingua italiana come strumento di comunicazione.

Destinatari

Classi quarte della scuola primaria

Risorse professionali

Personale esterno

❖ PROGETTO LABORATORIO ESPRESSIVO-CREATIVO

Il progetto, attraverso un'esperienza di laboratorio di teatro e di danza, vuole aiutare i bambini a veicolare emozioni e a rielaborare il proprio vissuto (personale e di gruppo).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- sperimentare una rielaborazione emotivo/artistica del vissuto personale (anche in considerazione di questi mesi tanto particolari) e attività che sostengono il benessere individuale e collettivo;
- aumentare le proprie competenze in ambito espressivo-motorio e creativo;
- approfondire e accettare, attraverso il mezzo teatro/circo, le "regole" dello stare insieme e della vita scolastica;



- maturare una maggiore consapevolezza di sé ed incrementare la propria autostima;
- favorire l'inclusione e la valorizzazione di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di vari mezzi espressivi nonché la creazione di un clima di benessere personale e collettivo.

Le principali competenze attese sono:

- competenze sociali e civiche;
- imparare ad imparare.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Personale esterno e interno

❖ PROGETTO TI RACCONTO UNA STORIA

Il progetto ha come finalità di far conoscere agli alunni il patrimonio culturale espresso dalle varie etnie (anche attraverso il racconto di storie) dei compagni presenti nella classe, scoprendo valori comuni a tutte le culture, in connessione con la realtà del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi attesi sono:

- approfondire la conoscenza degli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti;
- rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda;
- conoscere e condividere usi e costumi di diverse realtà territoriali;
- contaminare alla costruzione di culture ed interculture;
- aumentare l'autostima attraverso la valorizzazione di alcuni aspetti delle culture di appartenenza.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Personale esterno e docenti

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTI COMUNI

❖ PROGETTO NON UNO DI MENO

Gli alunni vengono accompagnati dai volontari delle associazioni coinvolte (SAN VINCENZO, ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO E CARITAS PARROCCHIALE DI OSPITALETTO) nell'esecuzione dei compiti o nella realizzazione di attività di socializzazione che mirano alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto della diversità attraverso momenti di gioco, di studio e di uscita sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese



I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sensibilizzare e sostenere gli insegnanti e le famiglie rispetto alle situazioni di disagio vissute quotidianamente dagli alunni;
- favorire un approccio più sereno degli alunni alle attività scolastiche;
- favorire la maturazione dell'identità personale, lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli alunni;
- offrire accoglienza e valorizzazione delle diverse identità sociali e culturali nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello si svilupperà nell'arco di tutto l'anno scolastico e offrirà ad alunni, genitori ed insegnanti la disponibilità di un esperto per due ore alla settimana da metà ottobre a fine maggio, da calendarizzare. Gli appuntamenti avranno la durata di 40 minuti e questo significa che saranno programmati 3 incontri per ogni giornata di presenza dell'operatore. In caso di necessità, poi, l'esperto cercherà il modo di confrontarsi (seppur brevemente) con i coordinatori di classe o con il docente referente del progetto per un proficuo scambio di informazioni. L'attività dell'esperto sarà preceduta da un breve incontro di presentazione del progetto a ogni singola classe (tempi previsti 10-15 minuti per classe, per un totale di 4 ore).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- affrontare in modo sereno le fasi evolutive della crescita, grazie all'appoggio di un esperto in materia;
- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni;
- valutare rischi e opportunità;
- scegliere tra opzioni diverse;
- prendere decisioni.

Destinatari

Gruppi classe.

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO GENTILEZZA

La nostra scuola, nel contesto generale di una progettualità di Istituto, individua nella parola chiave "Gentilezza" la risposta al bisogno di educare al comportamento rispettoso di sé, degli altri, delle regole civili, ponendosi inoltre come proposta positiva in contrapposizione a comportamenti negativi e prevaricanti, quali il bullismo e il cyberbullismo. Per la realizzazione del progetto sono essenziali la condivisione tra docenti e il coinvolgimento degli studenti e in alcune situazioni i ragazzi di classe terza possono assumere l'importante ruolo di "protagonisti" principali, attraverso iniziative che danno loro la possibilità di assumere incarichi responsabilizzanti.



Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere su sé stessi lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- sviluppare l'empatia educare all'affettività impegnarsi efficacemente con gli altri imparare ad esprimere le proprie idee;
- diffondere un clima relazionale collaborativo promuovere l'inclusione.

Destinatari

Tutti gli alunni

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Il tema dell'educazione stradale viene affrontato nel corso del triennio dai docenti di Tecnologia in accordo con i docenti di altre discipline per eventuali approfondimenti e ricerche nel corso dell'anno scolastico e/o in vista della preparazione dell'esame finale in terza.

Nelle classi prime l'argomento è trattato dai docenti di Tecnologia e da eventuali altri docenti che fossero interessati ad un approfondimento multidisciplinare.

Nelle classi seconde e terze il progetto si avvale del contributo di esperti (polizia Locale e Associazione Familiari Vittime della strada rispettivamente per un totale di 4 ore per classe in totale nel biennio. I docenti dovranno essere disponibili ad accogliere, nelle loro ore di lezione, gli esperti che attueranno gli interventi. I lavori si svolgeranno con lezioni frontali/ ricerche di gruppo/attività interattive/giochi/ visione filmati/uscite sul territorio

Metodologia: lavoro a piccolo gruppo, ricerca guidata, uscite sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- conoscere le diverse categorie di utenti della strada con particolare riferimento al concetto di "utente debole" in relazione al mezzo (pedoni e ciclisti), all'età e/o caratteristiche psico-motorie (anziani, bambini, persone diversamente abili);
- conoscere le norme di comportamento previste dal Codice della Strada, in particolare per pedoni, ciclisti e ciclomotoristi;
- conoscere la segnaletica stradale (verticale, orizzontale, luminosa e di indicazione) e le norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento a quelle della strada, in funzione dell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili;
- prendere coscienza delle conseguenze anche gravi prodotte dal mancato rispetto delle regole del Codice della strada;
- acquisire ed interpretare l'informazione; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne



❖ **PROGETTO CRESCERE NELLA MEMORIA**

4 novembre (ricorrenza caduti di tutte le guerre): partecipazione di una delegazione di alunni alla manifestazione organizzata a livello territoriale.

27 gennaio (giorno della memoria): visione film; letture; riflessioni.

10 febbraio (ricordo delle foibe): letture in classe

25 aprile (anniversario della Liberazione): una delegazione di alunni partecipa alla manifestazione organizzata a livello territoriale; tutti gli alunni delle terze partecipano all' incontro con una partigiana bresciana.

28 maggio (anniversario della strage di piazza della Loggia): ricordo dell'evento con filmati e letture.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- conoscere gli eventi principali Riflettere sul significato di "morire per la libertà";
- riflettere sull'importanza della Resistenza per la nascita della nostra democrazia;
- riflettere sul significato di "strategia della tensione" e "terrorismo";
- conoscere ciò che accade nel proprio paese, città, nazione, in Europa e nel mondo;
- essere responsabile del proprio apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe, classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti e risorse esterne

❖ **PROGETTO GIOCHI MATEMATICI**

I giochi promossi dall'Università di Milano sono diventati negli anni una piacevole tradizione per la nostra scuola. Di anno in anno si sono confermati alleati preziosi nel coinvolgere studenti che talvolta appaiono in difficoltà scarsamente motivati facendo emergere i più meritevoli attraverso l'educazione alla modellizzazione e all'individuazione di strategie alternative ai procedimenti standard. La matematica non è solo calcolo. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, i giochi riescono a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività. In quest'ottica, il Progetto Giochi Matematici costituisce la formale adesione dell'Istituto Comprensivo di Ospitaletto ai "Giochi matematici del "KANGOUROU" proposti dell'Università di Milano.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- imparare ad imparare;
- problem solving;
- avvicinamento alla cultura scientifica;
- esercizio delle abilità logiche nello sviluppo del problem solving.

Destinatari

Tutte le classi della scuola secondaria in base ai criteri condivisi



Risorse

Interne

❖ PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Il progetto rivolto a tutti gli alunni di classe terza prevede l'intervento di un'esperta madrelingua inglese proveniente dall'Irlanda per 6 ore di docenza allo scopo di migliorare e potenziare negli alunni la capacità di comprensione e produzione in lingua inglese attraverso lo studio di materiale interdisciplinare legato alla civiltà del mondo anglosassone.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- migliorare e potenziare la capacità di comprensione e produzione;
- conoscere gli elementi riguardanti la civiltà del mondo anglosassone;
- competenza comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO MADRELINGUA FRANCESE

Presentazione di filmati in lingua francese; lavoro in piccoli gruppi; conversazione con l'insegnante madrelingua e interazione con i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto;
- sapere parlare di argomenti quotidiani.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO CLIL LINGUA INGLESE

Trattazione di un argomento disciplinare in lingua inglese. Workshop, presentazione dell'argomento, spiegazione dell'obiettivo da raggiungere.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- dare dimensione internazionale e interculturale all'insegnamento;



- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo, sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- migliorare abilità di comunicazione orale;
- fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;
- favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese;
- stimolare la capacità di collaborare e lavorare in gruppo e il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi;
- comunicare in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO GRUPPO SPORTIVO DI ATLETICA LEGGERA E GIOCHI DI SQUADRA

Visione di brevi filmati delle varie specialità. Lezioni pomeridiane al palazzetto dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- conoscere diversi sport attraverso convenzioni e accordi con società operanti sul territorio;
- offrire progetti integrativi all'orario curricolare;
- abituare gli alunni alla competizione corretta.;
- acquisizione più profonda delle tecniche delle specialità dell'atletica leggera partendo dal gesto globale per arrivare poi alle fasi analitiche di ogni gesto sportivo.

Destinatari

Classi parallele aperte

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO LABORATORI PER L'INCLUSIONE

I laboratori per l'inclusione propongono nel corso dell'anno, durante l'orario anti-pomeridiano o pomeridiano, attività volte a valorizzare e sviluppare soprattutto competenze pratiche, tecniche e manuali. Attraverso un approccio laboratoriale gli studenti imparano facendo e collaborano attivamente nella creazione di un prodotto concreto (un abito, la manutenzione di una bicicletta, un piatto, un orto scolastico...); allo stesso tempo gli alunni coinvolti sviluppano abilità sociali, personali e linguistiche. Ogni anno scolastico vengono proposte attività diverse in base alle attitudini e agli interessi degli alunni, queste esperienze concrete rappresentano quindi uno strumento didattico prezioso per valorizzare la diversità accrescere la partecipazione e il senso di appartenenza ad una comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:



- favorire la cooperazione e promuovere gli scambi interpersonali nel rispetto delle regole sociali di base;
- sviluppare la capacità di mediazione per scendere a compromessi per il perseguimento di un obiettivo comune;
- fornire l'occasione ad alcuni studenti di vedere riconosciuta la loro competenza in attività non prettamente didattiche;
- valorizzare le abilità degli alunni;
- sviluppare l'autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Destinatari

Alunni scelti in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Interne

CLASSI PRIME

❖ PROGETTO RACCORDO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E PRIMARIA

Il progetto raccordo prevede diverse attività che avranno come protagonisti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con lo scopo di favorire il passaggio alla scuola successiva in modo consapevole, motivato e sereno. Attraverso diverse esperienze proposte durante l'intero arco dell'anno gli alunni, accompagnati da alcuni rappresentanti della scuola secondaria, potranno conoscere meglio gli ambienti, i docenti e alcuni aspetti caratterizzanti della scuola che li aspetta.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- socializzare e collaborare in attività cooperative anche con alunni di altre sezioni o età;
- ascoltare e comprendere semplici istruzioni inerenti un'attività che potrebbe prevedere metodologie diverse mai sperimentate prima;
- conoscere sé stessi ed imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità e attitudini;
- acquisire di maggior sicurezza nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso la comunicazione, la relazione e la socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe (quinte scuola primaria), alcuni alunni rappresentanti della secondaria

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO ABC D'INTELLIGENZA EMOTIVA

Le attività sono progettate a moduli consecutivi affinché il singolo percepisca prima sé stesso, poi l'altro e poi il gruppo. Si realizzeranno con: proiezione di un filmato e discussione in plenaria, lezione frontale con slide, domande mirate all'esplorazione consapevole delle proprie emozioni, utilizzo dei nuovi vocaboli, attività



esperienziali di ascolto di sé. Attività ludiche e di espressione corporea, tecniche di rilassamento e visualizzazione, condivisione.

Tecniche di rilassamento per l'ascolto di sé (respiro, percezione corporea e di emozioni) e di visualizzazione, condivisione. Attività ludiche la cui riuscita implica il lavoro di squadra.

Applicazione pratica di conquista della parola e dell'attenzione dei compagni, decidere insieme i turni di parola e imparare a rispettarli. Disambiguazione delle situazioni confuse tramite esperienze di autoregolazione. Brainstorming per l'individuazione sia delle regole necessarie al funzionamento armonico del gruppo che delle conseguenze in caso di non osservanza. Applicazione pratica. Condivisione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- distinguere il pensiero dall'emozione, applicando un metodo per essere responsabili delle proprie emozioni e gestirle nel migliore dei modi (metodo ABC);
- aumentare il senso di vicinanza nei rapporti interpersonali. Ridurre giudizi e pregiudizi;
- acquisire le competenze per una comunicazione più efficace;
- arricchire il vocabolario emotivo;
- incrementare le capacità di contatto con sé stessi, di consapevolezza e accettazione delle proprie emozioni e di quelle degli altri;
- incrementare l'assertività;
- riconoscere dei bisogni emotivi;
- incrementare delle capacità di cooperazione. Incremento dei livelli di vicinanza relazionale, affiatamento e cooperazione;
- collaborare e partecipare in modo efficace;
- agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO OPERA DOMANI

Ascolto, presentazione dell'opera, lettura libretto, insegnamento di sette canti da cantare allo spettacolo operistico al Teatro Grande di Brescia. Partecipazione attiva allo spettacolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- scoprire, conoscere il genere operistico, il teatro, la voce, cantare insieme, recitare, mimare vedere un teatro;
- approfondire la musica e le tematiche suggerite del libretto;
- fornire a tutti gli studenti utili strumenti per poter conoscere e per potersi avvicinare al magico mondo dell'opera.

Destinatari



Classi prime

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO EDUCAZIONE POSTURALE UN PROGETTO DI CRESCITA

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni delle classi prime e proposto dai docenti di Scienze motorie nell'ambito dell'educazione alla salute, pone l'attenzione su tre aspetti importanti:

-
- il benessere fisico: è importante educare i nostri ragazzi ad avere una maggiore consapevolezza del proprio corpo;
- la prevenzione: tramite uno screening di primo livello riusciamo a diagnosticare per tempo patologie di natura vertebrale nei preadolescenti;
- riduzione dei costi sanitari: facendo una valutazione posturale di primo livello si individuano gli studenti che realmente hanno bisogno di un consulto specialistico e si limitano le visite mediche non necessarie.

Il percorso prevede una lezione teorica tenuta dai Dott. in Scienze Motorie specializzandi in "Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive ed adattate" dell'Università degli Studi di Brescia e un momento valutazione posturale di primo livello eseguita dagli specializzandi in Scienze e Tecniche delle attività motorie preventive e adattate.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisizione della corretta postura e correzione degli eventuali errori di atteggiamenti;
- percezione corretta del proprio corpo.

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO "BASKIN"

Il progetto prevede attraverso l'esperienza di una nuova tipologia sportiva, il "Baskin", inteso come "basket inclusivo" di valorizzare le capacità di ciascun alunno e sfidare le barriere tra lo sport "per disabili" e lo sport "per normodotati".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- buone prassi inclusive nell'ambito dell'educazione fisica, motoria e sportiva;
- sviluppare una cultura inclusiva.

Destinatari

Classi prime



Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO LIFE SKILLS-EDUCARE ALL' AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' IN PREADOLESCENZA_CLASSI PRIME

Il progetto propone un percorso propedeutico di avvicinamento alle principali life skills che entrano in gioco nello sviluppo socio-relazionale affettivo: autoconsapevolezza, gestione delle emozioni, abilità sociali e comunicative e assertività.

In particolare, le singole unità propongono gli obiettivi di: saper riconoscere le sensazioni e le emozioni sia nella loro manifestazione fisiologica che psichica, saper riconoscere e dare un nome alle emozioni che ci attraversano e discriminare le diverse tipologie di relazioni in adolescenza. Saper essere assertivi per autolegittimarsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire informazioni chiare e precise rispetto ai propri bisogni di salute;
- costruire competenze psicosociali essenziali per evitare di adottare comportamenti a rischio;
- poter accedere con facilità ai servizi socio-sanitari vicini al mondo adolescente e alle sue problematiche;
- vivere in un contesto "sicuro e contenitivo".

Destinatari

Classi prime

Risorse professionali

Esterne

CLASSI SECONDE

❖ PROGETTO LETTURA

Parte del progetto viene affrontato in classe con lettura di testi, visione di filmati, discussione in classe. La parte conclusiva in biblioteca con una lezione interattiva con un esperto.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative;
- ascoltare e leggere con curiosità interesse, comprendendo che la lettura è un mezzo di crescita personale;
- sperimentare modalità di lavoro di gruppo potenziando e valorizzando le proprie capacità e quelle altrui;
- utilizzare con consapevolezza più linguaggi espressivi;
- interagire in modo collaborativo con i compagni e gli adulti;
- conoscere/riconoscere le ricchezze culturali presenti nel territorio;



- leggere per crescere: la lettura genera creatività, pensiero, emozioni;
- leggere per imparare: motiva la scelta, riflette su quanto ha imparato, usa in modo finalizzato diverse modalità di lettura.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Insegnati di lettere e risorse esterne

❖ PROGETTO "INTERCULTURA - DANZE DAL MONDO"

Durante gli incontri di laboratorio agli alunni verranno insegnate le coreografie di alcune danze popolari provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei (un paese diverso per ciascuna classe) inizialmente insegnando passi semplici per arrivare gradualmente a coreografie più complicate: danze in gruppo, in fila indiana, in cerchio, a specchio, etc. da eseguire al ritmo delle musiche tradizionali. Il laboratorio, inoltre, offrirà l'occasione per fornire alcune indicazioni storiche, geografiche (oltre che di stile e di espressione) riguardanti gli stati del mondo dai quali la danza proviene. Nel mese di dicembre si organizzerà un saggio o festa interculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- favorire la conoscenza e la socializzazione degli alunni delle classi seconde per instaurare un clima di fiducia, di collaborazione attiva, partecipata, accogliente ed integrante tra tutti gli alunni;
- educare all'interculturalità;
- conoscere e rispettare le altre culture e di persone provenienti da altri paesi, cogliere la religione come dimensione universale.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO SERVICE LEARNING

Alcuni alunni della scuola secondaria svolgeranno singolarmente o a coppie la funzione di tutor dei bambini della Scuola dell'Infanzia nell'apprendimento di semplici canzoni e vocaboli in inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare forma di cittadinanza attiva,
- partecipare alla vita scolastica in modo attivo e propositivo;
- accrescere la fiducia nei confronti delle figure educative;
- accrescere il senso di responsabilità;
- accrescere la propria autostima;



- ascoltare l'interlocutore;
- comprendere le intenzioni dell'interlocutore;
- interagire con l'altro in modo efficace e rispettoso;
- comunicare oralmente in modo spontaneo e chiaro;
- dimostrare responsabilità nei confronti di un compito affidato;
- dimostrare perseveranza nei confronti di una responsabilità;
- utilizzare le abilità disciplinari apprese durante l'attività scolastica nell'aiuto a chi più in difficoltà.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO POP SCIENCE

Il progetto nasce dall'idea di avvicinare le nuove generazioni, sempre più digitalizzate, all'osservazione attiva della natura, al riconoscimento e al rispetto della biodiversità già presente nel proprio ambiente rurale e alla valorizzazione della cultura nel proprio contesto urbano. Attraverso il progetto si intende proporre una comprensione dei fenomeni grazie all'esperienza empirica e attività laboratoriali, ludiche, creative e stimolanti.

Obiettivi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- eliminare il pregiudizio che la scienza possa essere noiosa e studiata solo sui libri;
- stimolare la cooperazione tra alunni;
- accrescere l'autostima con la creazione di oggetti estetici e funzionali;
- implementare la propria capacità di comunicazione spiegando il meccanismo alla base di un fenomeno;
- promuovere la curiosità e riscoprire che ci si può divertire con elementi semplici senza dipendere per forza da uno schermo;
- osservare, descrivere e sperimentare lo svolgersi, comprendere la complessità del mondo dei viventi;
- riconoscere la biodiversità presente nel proprio contesto di vita, comprendere le conseguenze dell'attività umana sull'ambiente;
- adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Interne

❖ PROGETTO SUONIAMO CON LA BANDA



Singole lezioni vedo-ascolto-imparo e suono tenute da musicisti della banda del paese, per famiglie di strumenti. Intervento di altri musicisti esterni con strumenti no banda. Piccolo concerto con un gruppo di musicisti del complesso bandistico stesso.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'emozione del suonare in gruppo con la banda;
- conoscenza tecnica, storica ed esecutiva degli strumenti musicali tipici della banda;
- partecipazione attiva dei ragazzi nell'ascolto dal vivo dei vari strumenti.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO INSIEME FINO ALLA META

Lavoro a classi unite al palazzetto dello sport. Presentazione delle varie attività e manifestazioni a cui partecipa l'associazione "INSIEME FINO ALLA META" (1 ora). Incontro con gli atleti diversamente abili e le loro famiglie e una piccola gara con il sostegno degli alunni (1 ora).

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- far cogliere agli alunni la possibilità di una integrazione ed interscambio emozionale tra atleti ed atleti diversamente abili;
- sensibilizzare gli alunni ai bisogni dei diversamente abili.

Destinatari

Classi seconde aperte parallele

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO LIFE SKILLS - EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA' IN PREADOLESCENZA_CLASSI SECONDE

Il progetto si propone di promuovere una maggiore consapevolezza delle implicazioni fisiche, emotive e relazionali presenti nella sessualità, per facilitare la messa in atto di scelte consapevoli ed oculate in relazione alla propria salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riconoscere le differenze di genere come risorsa;
- cogliere l'universalità dei problemi legati allo sviluppo sessuale;
- aumentare le conoscenze relative ai cambiamenti corporei-fisiologici, sessuali nonché all'esperienza



- della sessualità;
- aumentare il senso di vicinanza nei rapporti interpersonali;
 - maggiore consapevolezza delle interazioni fra le dimensioni corporee, affettive, sociali e culturali che si sviluppano nelle diverse relazioni e nell'espressione della sessualità;
 - acquisizione di strumenti per evitare azioni pericolose per la propria salute e quella degli altri.

Destinatari

Classi seconde

Risorse professionali

Esterne

CLASSI TERZE

❖ PROGETTO ORIENTAMENTO

Intervento di operatori esterni che si occuperanno del seguente percorso (per le classi terze): incontro serale di presentazione del percorso di orientamento ai genitori dei ragazzi di terza; incontro in classe di due ore per la presentazione delle scuole superiori e delle loro caratteristiche; somministrazione di test attitudinali e motivazionali (due ore); somministrazione di test degli interessi (un'ora); colloqui individuali tra studenti e orientatori. Attività svolte in classe dal referente del progetto e dagli insegnanti: letture, visione di film, discussioni per portare gli alunni a comprendere i loro interessi e le loro potenzialità; distribuzione di materiale informativo nelle diverse classi sulle scuole, sugli open day e sui campus; organizzazione di stages nelle varie scuole sul territorio per gli alunni interessati al fine di conoscere l'organizzazione delle diverse scuole; organizzazione di incontri, nella nostra scuola, con insegnanti referenti orientamento di diverse scuole superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- promuovere l'orientamento come percorso formativo integrato alle attività di insegnamento svolte dai docenti (classi seconde e terze);
- conoscere sé stessi e i propri stili educativi, imparare a valorizzare i propri talenti, le proprie abilità di studio, attitudini e componenti motivazionali (classi seconde e terze);
- attivare un processo di autovalutazione, individuando ed esprimendo difficoltà, dubbi, paure legati al mondo scolastico, sia dal punto di vista didattico che da quello
- relazionale (classi seconde e terze);
- conoscere in maniera approfondita e sistematica le Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio;
- giungere alla formulazione, da parte del Consiglio di Classe, di un "consiglio orientativo" mirato ed efficace;
- (area emotiva) Sviluppare la consapevolezza di sé – la gestione delle emozioni- la gestione dello stress;
- (area cognitiva) Risolvere problemi- prendere decisioni- senso critico e creatività;
- (area sociale) Accrescere empatia- comunicazione efficace- relazioni efficaci;
- (progettare) Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici.

Destinatari



Classi terze

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Preparazione dell'argomento in classe attraverso letture e riflessioni. Partecipazione alla giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne in piazza con le scarpe rosse, - Mostra dei lavori realizzati dai ragazzi. Un reading e una lezione di un'operatrice di "Casa delle donne"

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riconoscere e prevenire la violenza nelle relazioni affettive;
- rifiutare la violenza per sé stessi e per gli altri;
- capacità di prendere decisioni, di risolvere problemi, di sviluppo del senso critico, di comunicazione efficace, di relazioni interpersonali, di gestione delle emozioni.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO UNO SGUARDO OLTRE LE NUOVE SCHIAVITU'

Visione del filmato di una testimonianza di una ragazza di strada che è riuscita a sfuggire ai suoi sfruttatori. Intervista, a gruppi, ai volontari dell'Unità di strada della Caritas di Ospitaletto. Il "gioco dei mondi".

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- educare al valore della dignità e della sessualità umana attraverso la presa di coscienza di fenomeni devianti;
- affrontare le problematiche dell'immigrazione e dei suoi tragici corollari; in particolare la tratta e dello sfruttamento di giovani donne provenienti dall'Africa e dai Paesi dell'Est;
- riconoscere esperienze di accostamento a queste problematiche in un modo positivo, degno di una civiltà che cresce;
- coinvolgere in questa problematica il mondo della scuola nelle sue diverse componenti (docenti, alunni, genitori);
- utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
- riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico della società (equità,



- libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali;
- a partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO ESAME TRINITY

Il progetto è rivolto agli alunni che hanno sviluppato buone competenze nella lingua inglese. L'esame, organizzato dal Trinity College London, verifica a vari livelli la capacità di comprendere e parlare in lingua inglese e rilascia il corrispondente certificato riconosciuto a livello internazionale. Alla fine del corso gli alunni acquisiscono una competenza comunicativa in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana. Chi parla è in grado di comprendere e dare informazioni personali, riesce a interagire in contesti in cui si scambiano informazioni su argomenti comuni. Gli studenti a coppie o a piccoli gruppi eserciteranno le proprie competenze comunicative in lingua inglese. Saranno predisposti momenti di riflessione grammaticale e linguistico-comunicativa, che consentiranno di approfondire e ampliare quanto già appreso nel curriculum. Verranno utilizzati appositi materiali, per favorire le tecniche di ascolto e comprensione orale; supporti cartacei quali schede preparate per favorire il lessico, la comprensione e la produzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- potenziare le abilità di listening e speaking e migliorare la competenza comunicativa;
- saper interagire con un parlante madrelingua;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo;
- sviluppare strategie per affrontare l'esame, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, saper controllare l'emozione;
- comunicare in lingua inglese in situazioni semplici e comuni della vita quotidiana.

Destinatari

Alcuni alunni classi terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO CERTIFICAZIONE DELF

Il progetto rivolto ad alcuni alunni di classe terza prevede un incontro a settimana nel secondo quadrimestre. Attraverso lavori in piccoli gruppi e attività di conversazione e interazione con l'insegnante e con i compagni, gli alunni potranno acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale e migliorare la capacità di ascolto e di scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese



I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, migliorare la capacità di ascolto e di scrittura;
- migliorare la capacità di interazione in situazioni reali.

Destinatari

Alcuni alunni classi terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO INDIETRO NON SI TORNA

«Indietro non si torna» in collaborazione con gli atleti di Active Sport è un progetto di sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale e dell'inclusione sociale. Il progetto si propone di trasmettere ai ragazzi l'importanza di una scelta consapevole e responsabile a salvaguardia della propria vita e di quella degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riflettere sul proprio comportamento non solo durante l'utilizzo dei diversi mezzi di locomozione ma anche nelle situazioni della vita quotidiana;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole, del codice della strada ed al rispetto della propria integrità fisica.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO "KINDYESSS!"

La realizzazione del giornalino scolastico (in formato digitale) rappresenta uno strumento efficace per dar voce agli alunni, promuoverne la creatività e favorirne una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La potenzialità formativa di questo tipo di attività è molto ricca: in essa si incanalano diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche...), si attiva la fantasia e si sviluppa il senso critico.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- sperimentare l'organizzazione redazionale come divisione e condivisione di compiti nel rispetto dei ruoli assunti;
- stimolare un processo creativo che permetta ai ragazzi l'utilizzo delle proprie competenze comunicative, digitali e imprenditoriali per la realizzazione di un giornale on-line;
- incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo;



- riconoscere e utilizzare le caratteristiche specifiche della produzione scritta riferite alle diverse forme di articolo di Giornale;
- sperimentare diverse forme di comunicazione digitale e di scrittura legate al linguaggio giornalistico;
- collaborare, relazionarsi e confrontarsi mettendo in gioco le proprie abilità sociali con i compagni di diverse classi per affrontare un'attività complessa, come la produzione di un giornale scolastico.

Destinatari

Alunni di classi terze in base a criteri condivisi

Risorse professionali

Esterne

❖ PROGETTO LIFE SKILLS - EDUCARE ALL'AFFETTIVITA' ED ALLA SESSUALITA' IN PREADOLESCENZA_ CLASSI TERZE

Con docente di Scienze, lezioni e attività relative all'argomento della riproduzione.

Primo incontro con Ostetriche Presentazione; Il bersaglio (es. Quanto conosci dell'argomento? Ti senti imbarazzato a parlare di questo argomento?..) Lavoro a gruppi di genere (per le femmine: i maschi sono, fanno, dicono... Per i maschi: le femmine sono,..) circle- time: condivisione delle attività, discussione.

Tra primo e secondo incontro: raccolta domande anonime.

Secondo incontro con Ostetriche: il sesso dell'oca: gioco a squadre con domande relative all'anatomia e fisiologia degli apparati della riproduzione, all'igiene, alle malattie sessualmente trasmissibili e alla contraccezione. Durante l'esecuzione del gioco, le ostetriche forniranno le risposte alle domande preparate dai ragazzi e mostreranno il corretto utilizzo del profilattico. I ragazzi potranno anche visionare un diaframma e la coppetta mestruale.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- riconoscere le differenze di genere come risorsa;
- cogliere l'universalità dei problemi legati allo sviluppo sessuale;
- aumentare le conoscenze relative ai cambiamenti corporei-fisiologici, sessuali nonché all'esperienza della sessualità;
- completare le conoscenze riguardo all'anatomia e alla fisiologia maschile e femminile;
- comprendere i concetti di procreazione responsabile e di malattie sessualmente trasmesse in un'ottica di scelte consapevoli;
- aumentare il senso di vicinanza nei rapporti interpersonali;
- ridurre giudizi e pregiudizi;
- agire in modo autonomo e responsabile.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Esterne



❖ **PROGETTO CLIL (English and French) TECNOLOGIA “Sustainable mobility/Devéveloppement Durable”**

Il progetto si propone di favorire e stimolare la capacità di comprensione e produzione in lingua straniera, conoscere cosa si intende con mobilità sostenibile e i termini specifici in lingua inglese o francese relativi all'argomento.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi formativi e competenze attese sono:

- attuare la modalità di insegnamento/apprendimento CLIL per promuovere l'apprendimento della lingua inglese;
- utilizzare la lingua inglese in un reale contesto comunicativo in cui il contenuto da trasmettere/apprendere ha un valore autonomo;
- sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari;
- migliorare abilità di comunicazione orale, fornire opportunità concrete per studiare il contenuto disciplinare attraverso prospettive diverse;
- favorire l'apprendimento della terminologia specifica delle diverse discipline in lingua inglese.

Destinatari

Classi terze

Risorse professionali

Interne



3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Strumenti	Attività
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Digitalizzazione amministrativa della scuola - Modulistica on line per docenti e personale ATA - Archiviazione con Software di segreteria digitale
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola - Attivazione da parte del Comune di fibra nei plessi di scuola primaria e secondaria e ADSL nei plessi della Scuola dell'Infanzia <p>Risultati attesi: utilizzo del registro digitale e attivazione di percorsi di apprendimento attraverso l'uso degli strumenti digitali</p>
Spazi e Ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Ambienti per la didattica digitale integrata - Acquisto di monitor interattivi multimediali per ogni aula <p>Risultati attesi: implementare l'utilizzo della didattica digitale per tutti gli alunni della scuola secondaria</p>

Formazione e accompagnamento	Attività
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica - Percorso di formazione su tre livelli per formare a: <ul style="list-style-type: none"> • abilità strumentali di base nell'uso di applicativi specifici; • abilità operative nell'uso di software specialistici per la didattica; • abilità di pianificazione didattica nell'uso delle nuove tecnologie per rendere la lezione interattiva.

Competenze e contenuti	Attività
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate - Laboratorio mobile in utilizzo alla scuola secondaria per favorire lo svolgimento di compiti collaborativi attraverso il digitale. - Utilizzo in comodato d'uso dei dispositivi digitali per favorire l'accesso alla didattica digitale integrata attraverso l'uso della piattaforma di E- learning G suite, classroom.



3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Tutti i materiali relativi alla valutazione degli apprendimenti sono visionabili sul sito internet della scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Griglie di osservazione quadrimestrali divise nelle varie fasce di età (3-4-5 anni) riferite alle aree di competenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia si sviluppa a partire da un approccio concreto, attivo ed operativo. In particolar modo grande importanza è data alla vita quotidiana ponendo attenzione alle autonomie e alle routine. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine i bambini vengono guidati e osservati nell'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Durante l'anno scolastico le insegnanti, caratterizzano la propria azione educativa effettuando delle osservazioni attraverso l'ascolto e l'uso di protocolli, disegni, conversazioni. In particolare si utilizzano:

- per gli alunni di tre anni scheda relativa al colloquio iniziale con la famiglia;
- disegni suddivisi per fasce di età in tre periodi dell'anno (ottobre/gennaio/maggio) dove si rileva l'evoluzione grafica dello schema corporeo (3 anni), la famiglia (4 anni) e schema/famiglia/disegno libero per i 5 anni;
- per gli alunni di tre quattro cinque in cui si registra il grado raggiunto rispetto ad autonomia, capacità di relazione e competenze.

Qualora si presentino problematiche e difficoltà particolari si farà uso, come strumento valutativo, di un protocollo di osservazione.

Per gli alunni che frequentano l'ultimo anno è prevista la compilazione di un fascicolo personale che descrive le competenze raggiunte, tenendo conto degli aspetti:

- emotivo e socio-affettivo;
- linguaggio grafico e verbale;
- psicomotorio;
- sviluppo intellettuale e apprendimento;
- eventuali difficoltà e punti di forza.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI TRA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado il sistema valutativo:

- ha come fine il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno ed il proseguimento dell'alfabetizzazione culturale, nel contesto di un ambiente educativo di apprendimento;
- è un processo aperto e continuo di raccolta e rielaborazione d'informazioni;
- contribuisce a regolare e a migliorare l'attività educativa e didattica della scuola;
- implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti.



SCUOLA PRIMARIA

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del modulo, è espressa in quattro livelli: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni così delineate: autonomia, la tipologia della situazione (nota e non note), le risorse e la continuità.

Il comportamento viene valutato con un giudizio. Il livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene espresso con un giudizio analitico sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Alla fine dell'anno scolastico la scuola somministra prove di verifica comuni per la definizione dei livelli di competenza degli alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'importanza dei criteri di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e soprattutto all'Esame di Stato è determinata dalla necessità di avere uniformità di comportamento in sede di scrutinio finale.

In linea generale sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- evento da considerare prioritariamente negli anni di passaggio al segmento formativo successivo che richiede solidità di prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo dell'alunno
- evento da evitare in assenza di documentati interventi di recupero e di sostegno.

Deroghe alla non ammissione

Deroghe al limite minimo di frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico.

SCUOLA SECONDARIA

I genitori vengono aggiornati sul livello di maturazione e di competenze raggiunto dal proprio figlio nel corso dei colloqui individuali. La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite dagli alunni relativamente alle singole discipline obbligatorie e al comportamento, concordata tra i docenti del Consiglio di Classe, è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno sulla scheda di valutazione consegnata alla famiglia alla fine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Nella scuola Secondaria gli obiettivi disciplinari sono valutati quadrimestralmente mediante l'attribuzione di voti numerici da 5 a 10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;



- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Deroghe alla non ammissione

Deroghe al limite minimo di frequenza per accertarne la validità dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'introduzione dell'educazione civica come materia curricolare porta con sé anche la necessità di valutare negli studenti l'acquisizione delle abilità e delle competenze trasversali che entrano in gioco nell'insegnamento della disciplina. Verranno quindi valutati non solo i contenuti, ma il modo in cui l'alunno esercita le competenze sociali e civiche nella comunità scolastica.

ALLEGATI:

Griglia_valutazione istituto.pdf



3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Tutti i materiali relativi alle azioni per l'inclusione scolastica sono visionabili sul sito internet della scuola.

❖ INCLUSIONE

Punti di forza

I docenti attuano scelte organizzative e metodologico-didattiche inclusive nell'ordinaria attività d'aula (es. accoglienza giornaliera-routines, circle time, attività di cooperative, incarichi di responsabilità, uso di testi semplificati paralleli ai libri di testo adottati, mappe concettuali, apprendimento autentico attraverso esperienze sul territorio, compiti di realtà, esperienze di cittadinanza attiva, autovalutazione). La valorizzazione della "risorsa compagni" permette agli alunni in condizione di disabilità di svolgere le attività proposte in chiave inclusiva. Vengono realizzati anche progetti in risposta ai bisogni specifici di tali studenti che diventano opportunità formative per l'intera classe (es. progetto teatro, orto...) Gli interventi sono generalmente efficaci.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano gli insegnanti di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari e gli assistenti *ad personam*. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, coinvolgendo anche le Funzioni Strumentali. Per gli alunni con BES la scuola predispose un PdP che viene condiviso da tutti i docenti della classe e verificato periodicamente. Per gli studenti neoarrivati vengono attivate tutte le risorse disponibili per l'accoglienza e la prima alfabetizzazione. Il livello di integrazione nell'Istituto è buono. Punti di forza sono la professionalità dei docenti, l'impegno del GLI, l'attivazione del progetto "NON UNO DI MENO" (supporto extrascolastico alle fragilità di apprendimento) e del progetto "NON UNO DI MENO IN FAMIGLIA" (supporto alle famiglie nell'approccio alla scuola).

Punti di debolezza

Le risorse umane dedicate all'inclusione non sono del tutto sufficienti a far fronte ai numerosi bisogni, nonostante si stiano utilizzando sia quelle in dotazione ordinaria (es. insegnante di potenziamento, progettualità specifiche finanziate con fondi per aree a forte processo migratorio, insegnanti di sostegno, assistenti ad personam) sia altre risorse ricercate appositamente per raggiungere l'obiettivo inclusivo (es. mediatori culturali, volontari ed ex docenti che garantiscono interventi personalizzati, studenti in alternanza scuola lavoro, studenti in service learning...). Le difficoltà sono più elevate quando gli alunni non svolgono con continuità il percorso (assenze e/o arrivi tardivi) soprattutto per gli alunni più grandi. Talvolta emergono alcune criticità dovute alla mancanza di collaborazione educativa condivisa con le famiglie. Non sempre la preparazione specialistica dei docenti è adeguata a supportare un lavoro personalizzato e di didattica inclusiva e interculturale.

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

L'Istituto è impegnato nell'elaborazione di PdP per alunni con BES; i docenti svolgono attività di inclusione in presenza di alto numero di alunni stranieri ed ottengono risultati apprezzabili, pur in presenza di classi molto numerose e pur avendo difficoltà ad offrire opportunità agli alunni con particolari attitudini e/o un alto potenziale cognitivo. Una specifica commissione, il GLH, formata dagli insegnanti di sostegno e coordinata dalle Funzioni Strumentali, cura il processo di inclusione degli alunni con disabilità delineando linee guida per il percorso del progetto educativo- didattico inclusivo (PEI). L'Istituto partecipa al progetto "NON UNO DI MENO" (in orario pomeridiano presso l'Oratorio): alunni in difficoltà, individuati dai item docenti /Consigli di classe, svolgono i lavori assegnati a casa in percorsi personalizzati. Il percorso e il progresso di questi alunni



e di tutti i restanti con Pdp, viene monitorato dai Consigli di classe. Il progetto Non uno di meno in questi anni ha dimostrato una ricaduta positiva sull'integrazione degli alunni con BES nel territorio. Sono realizzate alcune attività di approfondimento e in alcune fasce di classi vengono proposti concorsi per valorizzare gli studenti con particolari attitudini. Nell'anno in corso una cinquantina di docenti ha partecipato al corso Dislessia Amica promosso dall'AID, per ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. L'Istituto ha conseguito il titolo di "Scuola Certificata Dislessia Amica", con una percentuale di successo nel superamento della prova di verifica superiore all'80% dei docenti. Per il prossimo anno è garantito l'accesso al secondo livello del corso.

Punti di debolezza

La numerosità delle classi spesso ostacola la piena realizzazione del processo inclusivo; inoltre, in questi ultimi anni, il personale docente necessario a garantire l'inclusione non è presente fin dall'inizio dell'anno scolastico e talvolta è carente nella preparazione specifica didattica e relazionale. Alcune famiglie non riconoscono il valore delle proposte mirate e non le condividono pienamente. Il numero di percorsi specifici per gli alunni con particolari attitudini è esiguo, soprattutto alla scuola Secondaria. Negli anni precedenti non è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento per i PON con il quale poter realizzare attività di arricchimento educativo-didattico. Per l'anno in corso sono stati presentati due progetti PON (Competenze di base in chiave innovativa - Inclusione sociale e lotta al disagio) e si attende di conoscerne l'esito.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLO)

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Associazioni, Famiglie.
Sul territorio: Non Uno di Meno, Pasol, Casa dello Studente.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, integrato con il Piano Dinamico Funzionale, costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi. Al suo interno sono definitivi i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.D.F. Le strategie metodologiche-didattiche da delineare e realizzare tengono conto dei fattori di contesto ambientale (barriere da rimuovere e facilitatori da attivare) in ottica ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti curricolari, all'interno del team docenti/Consiglio di Classe forniscono il loro contributo alla stesura/valutazione del PEI e lo sottoscrivono. I docenti di sostegno, sulla base di osservazioni e valutazioni proprie e dei colleghi, stendono i PEI che propongono al team docenti/Consiglio di Classe, restando a disposizione per eventuali modifiche ed adattamenti. Il GLHO collabora con l'insegnante di sostegno nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/sociale dell'alunno nel PEI. L'assistente ad personam concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo-didattico e di strategie comportamentali comuni, creando un ponte di collaborazione con la famiglia per il raggiungimento degli obiettivi di autonomia personale e scolastiche definitivi con l'allegato E.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Ruolo della famiglia

La famiglia, interlocutore privilegiato, riveste un ruolo di fondamentale importanza nella sfera educativa degli alunni con BES poiché:

- collabora con l'insegnante di sostegno nella raccolta di dati personali e di contesto che delineano le potenziali e le risorse dell'alunno;
- partecipa alla stesura degli OB dell'allegato E;
- collabora con i docenti e l'adp nella stesura/verifica degli obiettivi riguardanti l'autonomia personale/ sociale dell'alunno nel PEI;
- concorda e attua con gli insegnanti una linea educativo- didattica e di strategie comportamentali condivise in PEI e PDP, creando un ponte di collaborazione con l'ente educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Ruolo	Attività
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori etc)
Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLI Rapporti con le famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente educativo culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti etc) Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Ruolo	Attività
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il progetto individuale Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato, sociale volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

All'interno di un lavoro mirato di osservazione e screening, che porta all'individuazione di alunni con BES e alla messa in pratica di strategie di intervento idonee per favorire l'Inclusione, verranno adottate strategie di valutazione che terranno conto:

- del livello di partenza;
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere;
- dei ritmi di apprendimento e dell'impegno degli esiti degli interventi realizzati;
- del livello di maturazione raggiunto e delle competenze acquisite.

Verranno valutate le seguenti aree:

- area cognitiva;
- area affettiva-relazionale;
- area dei linguaggi e della comunicazione;
- area dell'autonomia e dell'apprendimento.

Inoltre si ritiene opportuno programmare e concordare con il team dei docenti verifiche periodiche, prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), formulare valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale, far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive, introdurre prove informatizzate, programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove o prove ridotte in quantità e pianificare prove di valutazione formativa.

Per gli alunni con PEI si procede all'adeguamento degli obiettivi curricolari, secondo i seguenti criteri:

- facilitazione con l'uso di tecnologie motivanti (LIM, software, programmi di videoscrittura e di sintesi vocale);
- contesti didattici interattivi (cooperative learning, tutoring, laboratori...);
- proposte anche in ambienti reali;
- semplificazione (modificazione del lessico, riduzione dei concetti e dei criteri di esecuzione del compito, uso di strumenti compensativi, numero di errori più elevato, tempi più lunghi...);
- scomposizione in nuclei fondanti (identificazione delle attività fondanti come strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...);
- partecipazione alla cultura del compito (far sperimentare la sfida cognitiva ottimale, l'elaborazione di un prodotto...) per aiutare l'alunno a partecipare a tutti i momenti significativi dell'esperienza scolastica.

I principali strumenti di verifica saranno gli elaborati prodotti dall'alunno (ove si intende anche produzioni di tipo orale). Le scelte adottate verranno sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o di sostegno, presterà attenzione ai feedback che riceverà dall'alunno, dai colleghi giornalmente e dalla famiglia. Gli strumenti saranno quelli utilizzati per la classe ed eventualmente adattati.

Ci si avvarrà di:

- osservazioni sistematiche in situazione spontanee e strutturate in itinere;



- schede operative in itinere;
- prove orali in itinere;
- prove scritte in itinere (semplificate/ridotte e svolte in tempi più lunghi);
- prove pratiche.

In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e, qualora si ritenga necessari adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità ed orientamento formativo e lavorativo sono garantite dalle seguenti pratiche organizzative di sistema:

- consolidare il raccordo con le scuole di provenienza degli alunni BES (acquisizione di elementi di conoscenza psicopedagogica dell'alunno, programmazioni, curriculum svolto, strumenti utilizzati);
- concordare ore di osservazione e calendarizzare incontri di team tra insegnanti di sostegno, curricolari/assistenti all'autonomia per discutere delle problematiche del caso e definire le scelte educative-didattiche più funzionali alla sua inclusione;
- consolidare la pratica di raccolta di documentazione informatizzata di accompagnamento (Fascicolo personale, PEI, PDP, relazioni docenti, verbali, considerazioni rilevate dai docenti di carattere psicopedagogico) per aiutare l'alunno con disturbo di apprendimento nel successivo percorso formativo (scuola Secondaria di secondo grado, corsi vari, ...);
- implementare attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti FS;
- prevedere per le famiglie interessate la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza sulle offerte formative del territorio;
- Individuare il corso di studi più adatto all'alunno in base ai diversi bisogni educativi evidenziati
- favorire l'incontro tra docente di sostegno interessato, FS, docenti della scuola di provenienza dell'alunno e genitori;
- predisporre, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, l'inizio dell'attività scolastica e le attività volte ad accogliere l'alunno;
- incontrare i genitori all'inizio dell'anno scolastico per un colloquio conoscitivo, prendere contatti con gli specialisti della ASST, collaborare con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

APPROFONDIMENTO

Operiamo per una scuola dell'inclusione perché la scuola è un'esperienza di apprendimento, del rispetto dell'altro e dell'apprezzamento della ricchezza del diverso. Per tanto le Funzioni Strumentali hanno redatto 3 protocolli al fine di individuare linee guida organizzative di sistema per l'inclusione degli alunni con BES.

❖ PROTOCOLLO GLHI

Il Protocollo GLHI, nasce dall'esigenza di una più dettagliata informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno della nostra scuola. Elaborato da parte GLH d'Istituto, deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF, il documento si propone di:

- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola;
- favorire un clima di accoglienza;



- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune di Ospitaletto, Cooperativa Sociale Onlus Itaca, Enti di formazione, Provincia di Brescia).

Il documento costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti:

- le procedure e le pratiche organizzative per un ottimale inserimento degli alunni disabili;
- la definizione di compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica.

❖ **PROTOCOLLO INTERCULTURA**

Il Protocollo Intercultura pone particolare attenzione all'accoglienza degli alunni stranieri, cercando di valorizzare le conoscenze delle nazioni di provenienza.

Le risorse umane disponibili vengono razionalizzate al fine di poter offrire un maggiore supporto per il raggiungimento delle prime conoscenze linguistiche.

Il Progetto "Non uno di meno", coinvolgendo scuola- amministrazione comunale-oratorio, offre un'attività di aiuto nello svolgimento dei compiti, un'opportunità di socializzazione, accoglienza e valorizzazione dell'identità sociale e culturale agli alunni immigrati di recente inserimento nell'ambiente scolastico e territoriale.

❖ **PROTOCOLLO BES**

Il Protocollo BES di individuazione, segnalazione e certificazione per alunni con BES raccoglie:

- procedura di screening/valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico (lettura, comprensione, scrittura, matematica) a norma di quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n.170 al fine di attivare interventi tempestivi, idonei ad individuare casi sospetti a rischio DSA con l'ausilio di strumentazioni specifiche di valutazione (prove BIN, batteria ortografia Rossi-Malaguti, prove MT e AC-MT);
- modulistica d'Istituto aggiornata (allegato A-traccia per relazione, modello analisi delle classi, scheda rilevazione BES-Area svantaggio scolastico, modelli PDP);
- elenco aggiornato dei centri accreditati DSA sulla provincia di Brescia;
- procedura di segnalazione presso NPI e linee guida per le nuove certificazioni di disabilità.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO-GLHI-2a-Edizione.pdf



3.8 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di utilizzo del piano scolastico per la didattica digitale integrata, metodologia da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID 19.

ALLEGATI:

Piano-Didattica-Digitale-Integrata-Ospitaletto.pdf



4. ORGANIZZAZIONE

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIZZAZIONE

4.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.5 PIANO DI FORMAZIONE



4.1 ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Figura	Funzione	N° unità
Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza, calendarizzazione incontri di formazione e aggiornamento professionale, aggiornamento registro elettronico, attività preliminari il collegio docenti, sostituzione del DS in incontri interni da concordare, sostituzione del DS in incontri esterni con delega, organizzazione di orari e sorveglianza, organizzazione calendario degli impegni collegiali, sostegno al lavoro di continuità incontri con genitori per iscrizioni classi prime, preparazione documentazioni per lavori di istituto e commissioni esterne/interne, svolgimento azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, partecipazione staff di direzione, coordinamento dei lavori relativi alle funzioni strumentali e figure di sistema inerenti l'attuazione del POF, gestione emergenze educative, coordinamento attività di verifica e progettazione attività.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Esso è responsabile della pianificazione del controllo e del miglioramento del sistema, rappresenta la direzione nel trasferimento a tutto il personale delle sue scelte gestionali. Lo staff di direzione ha la responsabilità di analizzare e sintetizzare i dati relativi all'andamento del sistema. Rileva le esigenze di informazione/formazione del personale e soddisfarle, convertendo i dati in diverse tipologie di comunicazione. Questi interventi risultano rilevanti per implementare la conoscenza di tutti, rafforzare il senso di appartenenza e fondare le decisioni del sistema.	6
Funzione strumentale	Area POF Si occupa della Revisione POF, Revisione Regolamenti, Revisione RAV e piano di miglioramento, Coordinamento revisione curricula d'Istituto e documentazione didattica. Area intercultura Si occupa del coordinamento delle procedure di inserimento, valutazione iniziale, valutazione in itinere, gestione	12
Responsabile diplesso	Gestisce le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglienza degli insegnanti nuovi, presentazione della realtà del plesso, raccolta di domande e richieste di docenti e genitori, collaborazione con il personale A.T.A. Pubblicizzazione di avvisi e manifesti, se autorizzato dal Dirigente. Trasmissione e comunicazione di atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale	4



	scolastico. Promemoria di scadenze utili. Partecipazione agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali fare emergere punti di criticità della qualità del servizio e formulare proposte per la loro soluzione.	
Animatore digitale	Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Consulenza informatica ai colleghi; raccoglie le esigenze e i bisogni del collegio per poi programmare e organizzare corsi di aggiornamento.	4

**4.2 MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Ordine di scuola	Attività realizzata	N° unità
Docente infanzia	L. 107/15 art. 1. c. 7 apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• insegnamento	1
Docente primaria	L. 107/15 art. 1 c. 7 riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classe, valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• insegnamento• potenziamento• organizzazione• coordinamento	4
AB-25 – Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (Scuola Secondaria (Inglese))	L. 107/15 art. 1 c. 7 valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• insegnamento• potenziamento	1



4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Figura	Attività
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Sovrintende ai servizi generali ed amministrativi dell'istituto, svolge attività di coordinamento, promozione e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati, al personale ATA. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro di protocollo e archiviazione, distribuzione posta con consegna agli uffici interessati, redazione comunicazioni di carattere generale, circolari e comunicazioni, scioperi ed assemblee, convocazioni degli organi collegiali, gestione di atti e delibere degli organi collegiali, cura e archiviazione delle delibere e dei verbali degli organi collegiali, convocazioni riunioni RSU, elezioni RSU, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio acquisti	Stipula contratti di acquisto di beni e servizi, redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine, tenuta degli inventari, scarico, passaggio di consegne, tenuta dei registri di magazzino, rapporti con il comune per la manutenzione ordinaria dei mobili e degli immobili, adempimenti di gestione e rendicontazione contabile dei PON, pubblicazione sul sito degli atti di competenza.
Ufficio per la didattica	Svolge attività di coordinamento degli addetti all'ufficio della didattica alunni. Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio schede di valutazione, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, visite e viaggi d'istruzione, gestione presenza mensa scolastica, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Coordina le pratiche legate al reclutamento. Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli personali, sostituzione docenti assenti, gestione delle graduatorie, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni, predisposizione richieste visite fiscali al personale. Liquidazione fatture, compensi accessori e indennità al personale, compenso ferie non godute, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, elaborazione programma annuale, conto consuntivo, variazioni di bilancio, mandati di pagamento e reversali d'incasso, tenuta registro



	minute spese, adempimenti connessi ai progetti, pubblicazione sul sito degli atti di competenza, indagini statistiche e rilevazioni.
Ufficio affari generali	Svolge attività di coordinamento del gruppo di lavoro per la riorganizzazione e riunificazione degli archivi dell'istituto. Adempimenti connessi al D.Lgs 81/2008, adempimenti relativi alla formazione del personale, adempimenti relativi alla gestione della privacy e trattamento dati.

MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

SPORTELLO FISICO e TELEFONICO

via Zanardelli, 13/B
25035 Ospitaletto

Orari di apertura al pubblico

Mattino: dal lunedì al venerdì 8.15 – 9.15 e 11.30 – 13.30; sabato 9.00 – 12.00

Pomeriggio: lunedì – mercoledì – venerdì 15.00 – 16.00

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche ed estivi: dal lunedì al venerdì 9.00 – 12.00
tel. 030 640 120 (centralino) – fax 030 643 064

SITO INTERNET

www.icospitaletto.edu.it

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA:

Registro online: https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php

Schede di valutazione on line: www.spaggiari.it

Modulistica on line dal registro elettronico:

https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_classeviva.php



4.4 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE PER LA DIGITALIZZAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL DATA PROTECTION OFFICIER (DPO)

Azioni realizzate/da realizzare	Attività amministrative
Soggetti coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PROGETTO MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti coinvolti	Altri soggetti – CORPO BANDISTICO DI OSPITALETTO
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Titolare del progetto

CONVENZIONE COLLETTIVA DI TIROCIGNO CURRICOLARE

Azioni realizzate/da realizzare	Tirocinio formativo
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

CONVENZIONE COLLETTIVA PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Soggetti coinvolti	Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Soggetto ospitante

PROTOCOLLO D'INTESA "NON UNO DI MENO"

Azioni realizzate/da realizzare	Supporto educativo
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



	Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner operativo



4.5 PIANO DI FORMAZIONE

DOCENTI

DIDATTICA PER COMPETENZE

Didattica con metodologia attiva (EAS, didattica capovolta, laboratoriale, ...). - Metodo di studio. - Valutazione autentica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

DIDATTICA INCLUSIVA

Didattica italiano L2 Dislessia Amica ICF

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIDATTICA DIGITALE

Uso di applicativi specifici per la didattica disciplinare (software per realizzazione di libri, simulazione di problemi, prove di verifica, ...). - La documentazione multimediale (video, blog).

Uso supporti tecnologici alla didattica DSA (software per mappe, sintesi vocali, uso hardware). - Uso piattaforma d'apprendimento condiviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

OBBLIGHI NORMATIVI

Dlgs 81/2008. - Primo soccorso. - Uso defibrillatori. - Regolamento UE 679/2016 - privacy - Addetti sicurezza e figure sensibili - Dlgs 169/2003 - Privacy - Dematerializzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione Lezioni frontali



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

RELAZIONI

Supervisione dinamiche di classe (sportello). - Abilità sociali. - Educazione affettiva. - Cooperative learning

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	Laboratori Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PERSONALE A.T.A.**DIGITALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E L'UTILIZZO DEL PROTOCOLLO INFORMATICO**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	Attività in presenza Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo